



Ambasciata d'Italia
Skopje

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE MACEDONIA DEL NORD

EDIZIONE 2025

GUIDA ALLE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE ITALIANE
A CURA DELL'AMBASCIATA D'ITALIA A SKOPJE



MACEDONIA DEL NORD: GUIDA AGLI AFFARI E AGLI INVESTIMENTI

EDIZIONE 2025

Prodotto editoriale a cura dell'Ambasciata d'Italia a Skopje
Redazione: Ambasciata d'Italia e Ufficio ICE di Skopje

PREFAZIONE

La Macedonia del Nord è per l'Italia un partner chiave per un futuro di stabilità e crescita nei Balcani, un'area assolutamente strategica per la nostra politica estera. Una regione il cui posto è nell'Unione Europea e senza la quale la riunificazione del nostro continente non potrà dirsi completa.

È questo il messaggio che portiamo con forza anche a Bruxelles, insieme ai partner del gruppo Amici dei Balcani. Anche le missioni e i business forum che stiamo organizzando con tutti i Paesi della regione puntano ad accelerarne l'avvicinamento all'UE.

Il nostro è un impegno concreto. Con Skopje vogliamo lavorare in maniera sempre più ambiziosa per accompagnare il Paese nel percorso europeo.

Il nostro partenariato economico è in costante crescita. Nel 2024 l'interscambio ha raggiunto 560 milioni di euro, con esportazioni italiane per 365 milioni che continuano a crescere, a dimostrazione dell'integrazione tra le due economie.

C'è un ampio potenziale per fare ancora di più e per espandere scambi e investimenti, a partire dai settori strategici e ad alto valore aggiunto.

Penso agli importanti piani di investimento avviati nel Paese nei settori della transizione energetica, della connettività digitale, dell'economia circolare e dell'industria, sostenuti dai programmi di pre-adesione e dai finanziamenti delle istituzioni finanziarie regionali quali BERS e BEI. Penso anche alle infrastrutture di trasporto e in particolare al Corridoio 8, che attraverso la Macedonia del Nord collegherà Bari e Brindisi al Mar Nero: per me una priorità già da quando ero Vice Presidente della Commissione Europea e Commissario ai Trasporti.

Il settore privato è il motore del rafforzamento del nostro partenariato economico. Per incoraggiare l'internazionalizzazione delle nostre imprese ho lanciato a marzo il Piano d'Azione del Governo per l'Export, che include anche specifici strumenti finanziari per le imprese che esportano verso i Balcani e per le loro aziende fornitrici. La nostra è una grande azione di sistema. A Skopje, l'Ambasciata coordina una squadra dedicata all'internazionalizzazione che comprende ICE-Agenzia, Confindustria e la Camera di Commercio Italia-Macedonia del Nord, interamente impegnata a favorire l'ingresso e sostenere gli interessi delle imprese italiane operanti nel Paese.

Il Forum imprenditoriale del 2 luglio a Skopje va in questa direzione e confido che questa guida preparata dall'Ambasciata sia un ulteriore strumento operativo a disposizione di tutte le imprese interessate ad investire energie e passione in questo bellissimo Paese.

Il Ministero degli Esteri è la casa delle imprese, e le Ambasciate e i Consolati sono vetrine e trampolino di lancio del nostro export. La squadra dell'export è a vostra disposizione!



Antonio Tajani

Vicepresidente del Consiglio

Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

CONTENUTI:

I. SISTEMA ITALIA IN MACEDONIA DEL NORD	7
1.1. Ambasciata d'Italia a Skopje	8
1.2. Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ITA), Punto di Corrispondenza a Skopje	9
1.3. CACIM – Camera di Commercio Italiana per la Macedonia del Nord	10
1.4. Confindustria della Macedonia del Nord	11
1.5. Promozione integrata dell'Italia e del Made in Italy	12
1.6. Altri contatti utili	13
 II. PROFILO PAESE	 15
2.1. Informazioni generali	16
2.2. Quadro macroeconomico	17
2.3. Perché investire in Macedonia del Nord	23
2.4. Rapporti economici tra l'Italia e la Macedonia del Nord	23
2.5. Regime agli investimenti esteri	26
2.6. Mercato del lavoro e sistema educativo	30
2.7. Regime fiscale	33
2.8. Sistema bancario	34
2.9. Guida alla costituzione delle società	35
2.10. Costo dei fattori produttivi	37
2.11. Finanziamenti europei ed internazionali	39
 III. QUADRO SETTORIALE E OPPORTUNITA' D'AFFARI NEI SETTORI PRIORITARI	 41
3.1. Settore Infrastrutture	42
3.2. Settore Energia e Transizione Energetica	44
3.3. Economia Circolare	47
3.4. Settore Agro-alimentare	49
3.5. Automotive & Componentistica	53
3.6. ICT - Information and Communication Technology	54
 IV. ASSISTENZA DELL'ICE	 57



SISTEMA
ITALIA IN
MACEDONIA
DEL NORD





Ambasciata d'Italia
Skopje

1.1. Ambasciata d'Italia a Skopje

L'Ambasciata d'Italia a Skopje opera dal 1993, segnando ad oggi più di trent'anni di proficui scambi politici, culturali ed economici. Tali relazioni sono testimoniate dalla frequenza e dal livello elevato delle visite istituzionali e degli incontri bilaterali avvenuti negli ultimi anni. Lo stato dei rapporti politici tra Italia e Macedonia del Nord è dunque eccellente e ha negli ultimi anni sperimentato un considerevole rafforzamento.

In questo contesto, accanto alle attività politico-istituzionali, volte a favorire Skopje nel suo percorso di adesione all'Unione Europea, la Sede negli anni ha portato avanti un vasto e variegato programma di attività di promozione integrata, combinando iniziative di diffusione della cultura e della lingua italiana nel Paese con eventi di taglio commerciale, senza tralasciare la valorizzazione delle potenzialità offerte dalla collaborazione in ambito accademico.

La cooperazione inter-istituzionale è peraltro ai massimi livelli, come comprovato dal significativo coinvolgimento delle Amministrazioni italiane nell'attività di gemellaggio amministrativo (c.d. "Twinning") correlate al processo di integrazione europea del Paese, con un particolare presenza nei programmi IPA (attualmente sono in corso tre programmi di gemellaggio amministrativo, volti a sostenere le riforme strutturali del Paese in ambiti diversi, dall'armonizzazione degli standard fitosanitari

al rafforzamento della capacità dell'Istituto Statale di Statistica, fino alla tutela del patrimonio culturale e ambientale).

Non sorprende, quindi, che il nostro Paese goda di un enorme prestigio in Macedonia del Nord e che la collaborazione economico-commerciale rappresenti una delle componenti principali dell'attività della Sede. Tale attività vede l'ufficio economico e commerciale dell'Ambasciata, in stretto coordinamento con il locale Punto di Contatto dell'ICE, impegnato nell'accompagnare le imprese italiane desiderose di operare nel Paese balcanico. A tale riguardo, oltre all'attività informativa sulle numerose opportunità di investimento presenti nel Paese, l'Ambasciata accompagna le imprese nell'interlocuzione con autorità locali, anche in caso di possibili contenziosi.

La sinergia con il settore privato, sovente integrato nell'organizzazione di eventi e occasioni promozionali nella più generale ottica del Sistema Paese, offre alle aziende italiane che operano sul territorio un'importante occasione per promuovere le eccellenze che contraddistinguono il sistema produttivo del Bel Paese, favorendo l'instaurazione di partenariati strategici.

Contatti

Ambasciata d'Italia a Skopje

Villa Skaperda – Ulica Osma Udarina Brigada 22

Tel: +389 (0)2 3236 500

E-mail: skopje.urp@esteri.it

PEC: amb.skopje@cert.esteri.it

<https://ambskopje.esteri.it/it/>



1.2. Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ITA), Punto di Corrispondenza a Skopje

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Agisce, inoltre, quale soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Con una organizzazione dinamica motivata e moderna e una diffusa rete di uffici all'estero, l'ICE svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, promozione e formazione alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e di comunicazione multicanale, agisce per affermare le eccellenze del Made in Italy nel mondo. Di fondamentale importanza per il consolidamento della presenza italiana sui mercati esteri è l'attività di promotion realizzata dall'Agenzia ICE a favore delle aziende esportatrici in collaborazione con Associazioni ed Enti locali. Gli obiettivi dell'azione riguardano, in generale, la valorizzazione delle qualità della produzione italiana ed in particolare l'incremento delle vendite sui mercati selezionati, la costituzione di reti di rappresentanza e di centri di commercializzazione dei prodotti, la collaborazione commerciale e industriale anche in collegamento con

organismi internazionali. Ogni anno l'ICE organizza circa 900 eventi promozionali: partecipazioni a fiere, seminari, incontri tra operatori, ricerche di mercato, campagne di comunicazione per promuovere il Made in Italy nel mondo.

Operativo dal 2000, l'Ufficio ICE di Skopje ha come obiettivo principale quello di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali tra Italia e Macedonia del Nord, attraverso l'assistenza alle imprese italiane interessate al mercato macedone. L'attività si svolge in stretta sinergia con l'Ambasciata d'Italia a Skopje, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e le Autorità locali.

Oltre a fornire informazioni e assistenza alle imprese, interviene nell'organizzazione di attività promozionali quali eventi, seminari, missioni di operatori macedoni in Italia e viceversa, corsi di formazione e conferenze.

Contatti

ICE AGENZIA - PdC di Skopje

Ul. Makedonija 33, Risticvea Palata app. 6 - 1000 Skopje

+389 (0)2 3296 256

+389 (0)2 3296 261

E-mail: skopje@ice.it

www.ice.it/it/mercati/repubblica-di-macedonia-del-nord



N° 54 DEL 14/01/2016

1.3. CACIM – Camera di Commercio Italiana per la Macedonia del Nord

CACIM - acronimo di “Camera di Commercio Italiana per la Repubblica di Macedonia del Nord”, nasce nel 2008 come Associazione per la Istituzione Camera di Commercio Italia Macedonia del Nord, con l’intenzione di offrire opportunità di investimenti, di incontro e di collegamenti con il mondo imprenditoriale e le Istituzioni del territorio macedone e dei Balcani.

Iscritta alla UNIONCAMERE, CACIM crea piattaforme di scambio volte a favorire le opportunità commerciali tra le imprese site in Italia e Macedonia del Nord. La CACIM ha come missione l’assistenza specifica per l’internazionalizzazione attraverso la consulenza professionale nei settori: informazione, formazione, promozioni e contratti d’affari, assistenza e consulenza nei settori burocratico, fiscale, giuridico e formativo.

Attraverso le sue strutture e i numerosi studi convenzionati, CACIM studia, ricerca ed elabora progetti e programmi di investimento per gli operatori imprenditoriali che vogliano allargare i propri orizzonti di attività, siano essi italiani o stranieri.

La struttura di CACIM si articola nell’ambito del territorio italiano e macedone, ed è presente con proprie strutture operative nei distretti:

NORD OVEST a Santena (TORINO), NORD EST a Codigoro (FERRARA), CENTRO a Roma, SUD con sedi operative a Napoli, Caserta, Macerata Campana, Andria, ISOLE a Palermo e Nuoro.

Le diverse sedi operative hanno funzioni di segreteria informativa, relazioni esterne, ufficio marketing.

La Sede dell’Ufficio di rappresentanza è a Roma in Via Veneto, 116; i recapiti e-mail sono:

- Presidente Enrico Petrella - presidente@cacim.eu
- Segretario generale Roberto Coppola - segretariogenerale@cacim.eu



1.4. Confindustria della Macedonia del Nord

Confindustria Macedonia del Nord è un'estensione naturale del sistema Confindustria, la principale e più antica organizzazione rappresentativa delle imprese italiane nei settori manifatturiero e dei servizi, con quasi 152000 imprese associate e oltre 5 milioni di dipendenti rappresentati, con una copertura dell'intero territorio nazionale costituita da 16 confindustrie regionali e 98 associazioni territoriali (oltre alle varie associazioni di categoria). Confindustria Macedonia del Nord è parte di Confindustria Est Europa, un network che riunisce 11 rappresentanze internazionali nei Paesi dell'Europa centro-orientale e che rappresenta oltre 1.000 imprese italiane, offrendo alle aziende associate un accesso privilegiato a una rete solida di relazioni economiche, istituzionali e imprenditoriali strategiche per l'intera area balcanica.

Fondata con l'obiettivo di accompagnare e rafforzare la presenza industriale italiana nel Paese, Confindustria Macedonia del Nord rappresenta un interlocutore importante nel panorama delle relazioni economiche tra Italia e Macedonia del Nord. Dalla sua istituzione, ha saputo costruire una solida rete di imprese italiane e locali che condividono valori comuni: innovazione, qualità, sostenibilità e spirito imprenditoriale. Le aziende associate, attive in settori chiave come meccanica, automotive, agroalimentare, energie rinnovabili,

logistica e servizi, presentano diverse storie di successo (*Dyna Brains, Gianviki, Makdia, Sydea, TGS SOL*), che testimoniano la competitività del *Made in Italy* in diversi settori e ambiti industriali. Attraverso un approccio pragmatico e istituzionalmente solido, l'associazione funge da catalizzatore tra operatori economici, istituzioni locali e Sistema Italia, facilitando l'accesso al mercato, la comprensione del contesto normativo e la creazione di partenariati strategici.

Grazie a queste connessioni e avvalendosi della rete confindustriale, l'associazione è in grado di offrire un'assistenza concreta e qualificata, con la promozione di investimenti e di collaborazioni industriali particolareggiate. Promuove inoltre iniziative di formazione e aggiornamento professionale, contribuendo allo sviluppo del capitale umano e all'innalzamento degli standard produttivi. Un pilastro di questa attività è costituito dalla collaborazione strutturata con le università macedoni, con le quali, in virtù di una sinergia sviluppata nel tempo, vengono promossi progetti di formazione tecnico-specialistica, stage e percorsi di inserimento professionale nelle imprese associate, con l'obiettivo di ridurre il divario tra mondo accademico e realtà produttiva e favorire l'occupazione giovanile, la crescita delle competenze e lo sviluppo di una nuova generazione di professionisti preparati e orientati all'innovazione.

Confindustria intende rilanciare una visione di sviluppo basata su collaborazione, innovazione industriale e integrazione economica tra Italia e Macedonia del Nord, confermando il proprio impegno a sostegno della crescita del tessuto produttivo locale e con l'intenzione di promuovere relazioni bilaterali sempre più solide e durature, proponendo il modello confindustriale come motore di sviluppo e volano dell'industria italiana nel Paese.

La Sede legale è a Sofia (Bulgaria) in Via Boulevard Vitosha 61; l'Ufficio di rappresentanza territoriale è a Strumica (Macedonia del Nord), GTC Global, 2 piano, n.14 Strumica.

I recapiti e-mail sono:

- Presidente Riccardo Rainone - presidente@confindustriamacedonia.mk
- Direzione - direzione@confindustriamacedonia.mk

1.5. Promozione integrata dell'Italia e del Made in Italy

Componente essenziale della politica estera italiana è la cosiddetta promozione integrata, che si articola nella diffusione e valorizzazione dell'eccellenza italiana nel mondo nelle sue diverse espressioni e sfaccettature. Centro di questa azione è il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che ha sviluppato nel corso degli anni un esteso programma di iniziative volte a far conoscere l'Italia e i suoi territori all'estero, promuovendo le eccellenze che contraddistinguono il nostro Paese in vari ambiti: dal design alla tradizione culinaria italiana, dalla promozione della lingua e cultura alle innovazioni nel campo della ricerca scientifica, dalla musica all'industria cinematografica.

Tali iniziative – sovente attraverso l'organizzazione di apposite settimane tematiche – sono realizzate in Macedonia del Nord dall'Ambasciata in collaborazione con il Punto di Corrispondenza ICE di Skopje e l'Istituto italiano di cultura con sede a Belgrado; è inoltre previsto un robusto coinvolgimento del settore privato e accademico e delle altre realtà del Sistema Paese qui presenti. La promozione integrata rappresenta del resto un efficace strumento di diplomazia della

crescita, fornendo una "vetrina" per le aziende italiane e offrendo un'opportunità per lo sviluppo di contatti con potenziali partner locali. Contribuisce inoltre all'efficace posizionamento dell'Italia nel panorama non solo culturale della Macedonia del Nord, come comprovato dagli oltre 45 eventi organizzati nel corso dello scorso anno.

Nel primo semestre del 2025, l'Ambasciata d'Italia a Skopje ha realizzato diverse iniziative di taglio culturale (in collaborazione con la Società Dante Alighieri, il Teatro dell'Opera e del Balletto, la Filarmonica e la Cineteca della Macedonia del Nord, il progetto "Italian Screens") e di taglio economico-commerciale, con un focus specifico sulla promozione del design urbanistico e l'innovazione nel design degli articoli sportivi italiani, anche a mezzo di apposite mostre dedicate itineranti.

Il grande afflusso di pubblico alle iniziative sinora promosse e organizzate dall'Ambasciata (direttamente o tramite co-produzioni), con un pubblico eterogeneo nella propria composizione (autorità locali, rappresentanti del mondo economico, culturale e accademico, corpo diplomatico, connazionali e cittadini macedoni), testimonia il prestigio di cui gode il nostro Paese in Macedonia del Nord.

Le imprese interessate ad approfondire le possibilità di coinvolgimento in iniziative di promozione integrata possono rivolgersi all'Ufficio economico e commerciale dell'Ambasciata nonché all'Ufficio culturale ai seguenti indirizzi: skopje.urp@esteri.it / culturale.skopje@esteri.it.



1.6. Altri contatti utili

- **Governo della Repubblica di Macedonia del Nord**
www.vlada.gov.mk
- **Ministero degli Affari Esteri della Macedonia del Nord**
www.mfa.gov.mk
- **Ministero delle Finanze**
www.finance.gov.mk
- **Banca Europea per gli Investimenti (BEI)**
<https://www.eib.org/en/index.htm>
- **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)**
<https://www.ebrd.com/home/what-we-do/where-we-invest/north-macedonia.html>
- **Banca Mondiale**
<https://www.worldbank.org/en/country/northmacedonia>
- **Delegazione UE a Skopje**
https://www.eeas.europa.eu/delegations/north-macedonia_en?s=229
- **Infomercatiesteri-Macedonia del Nord**
https://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paes=77



PROFILO
PAESE



2.1. Informazioni generali



Forma di Governo: Repubblica Parlamentare

Superficie: 25.713 km²

Popolazione: 1.828 milioni

Lingua: macedone/albanese

Religione: Ortodossi, Musulmani, altri

Capitale: Skopje (526,502 ab.)

Unità monetaria: dinaro macedone (1 euro=61.5 MKD)

PIL: 17.8 miliardi (nel 2024, in dollari, a prezzi correnti)

Pil pro capite a prezzi correnti: 9.880 (nel 2024, in dollari, a prezzi correnti)

Presidente: Gordana Siljanovska-Davkova

Primo Ministro: Hristijan Mickoski

Parlamento, seggi in base alle elezioni di aprile 2024:

- VMRO-DPMNE, deputati: 55
- SDSM (ALLEANZA SOCIALDEMOCRATICA MACEDONE), deputati: 15
- DUI (UNIONE DEMOCRATICA PER L'INTEGRAZIONE), deputati: 10
- ALLEANZA PER GLI ALBANESI, deputati: 7
- LEVICA, deputati: 6
- MOVIMENTO ZNAM, deputati: 6
- ALTERNATIVA, deputati: 3
- SPM (PARTITO SOCIALISTA MACEDONE), deputati, 2
- PARTITO SOCIALDEMOCRATICO NUOVO, deputati: 2
- MOVIMENTO BESA, deputati: 2
- LDP (PARTITO LIBERAL-DEMOCRATICO), deputati: 1
- MOVIMENTO POPULI, deputati: 1
- PARTITO DEMOCRATICO DEGLI ALBANESI, deputati: 1
- MOVIMENTO DEMOCRATICO, deputati: 2
- PARTITO DEMOCRATICO DEI SERBI, deputati: 1
- PARTITO DEMOCRATICO DEI TURCHI, deputati: 1
- MOVIMENTO DEI TURCHI PER LA GIUSTIZIA E LA DEMOCRAZIA, deputati: 1
- DEPUTATI INDIPENDENTI, 1



Gentile cortesia del sig. Rumen Kamilov

La Macedonia del Nord è membro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), del Consiglio d'Europa, dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO), e Paese candidato all'Unione Europea.

2.2. Quadro macroeconomico

La Macedonia del Nord è un Paese con un PIL di 17.4 miliardi US\$ (2025, FMI, valore nominale) con 1.836.713 abitanti, secondo l'ultimo censimento del 2021. Il 58% della popolazione risiede nelle aree urbane. Il reddito pro-capite a prezzi correnti ammonta a 9.567 US\$ (2025, FMI, valore nominale). Tra i vantaggi comparati del Paese vi sono la manodopera qualificata e a costi

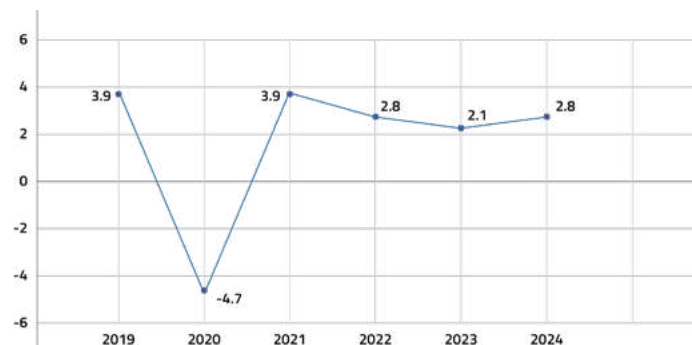
contenuti (sebbene sia in corso una forte migrazione dei giovani fuori dal Paese – specialmente con destinazione Germania, Austria e Svizzera), la vicinanza ai mercati dell'UE, il sistema di tassazione tra i più bassi d'Europa, gli incentivi per gli investitori stranieri e il basso costo dell'energia.

Secondo il Ministero delle Finanze della Macedonia del Nord, nell'ultimo trimestre dell'anno il PIL ha registrato una crescita del 3,2% a livello annuo. Cumulativamente, per l'intero 2024, il PIL macedone è aumentato del 2,8%. Analizzando per settori, il maggior contributo positivo si deve al settore delle costruzioni (+13,2% a livello annuo) e a quello dei servizi. Sul lato della spesa, è stato positivo il contributo della domanda interna, dei consumi privati e degli investimenti lordi, mentre le esportazioni hanno avuto un effetto negativo sulla crescita. Il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del PIL macedone del 3,2% per il 2025 e per il 2026.

L'economia macedone è concentrata principalmente nei servizi (57.2% del PIL macedone), prevalenti su industria (23,26%) e agricoltura (6.6%). Tra i servizi, si evidenziano i settori bancario, ITC, assicurativo, trasporti, turismo, commercio all'ingrosso e al dettaglio, logistica e comunicazioni. I principali settori produttivi sono la componentistica auto, il settore siderurgico, alimentare, calzaturiero, tessile, quello del tabacco, l'edilizia, il settore chimico e minerario. Il tessuto industriale è dominato da piccole e medie imprese (circa 74.000) presenti in tutti i settori economici. Oltre il 95% dell'economia è di proprietà privata.

Secondo il Ministero delle Finanze, nel terzo trimestre del 2024 l'attività economica è aumentata del 3,2% a livello annuo. Cumulativamente, per l'intero 2024 il PIL macedone è aumentato del 2,8%. Analizzando per settori, il maggior contributo positivo si deve al settore delle costruzioni (+13,2% a livello annuo) e a quello dei servizi. Sul lato della spesa è stato positivo il contributo della domanda interna, dei consumi privati e degli investimenti lordi, mentre le esportazioni hanno avuto un effetto negativo sulla crescita.

Andamento del PIL macedone, serie storica 2019-2024



Fonte: Elaborazioni ICE su dati della Banca Centrale della Macedonia del Nord

Nel mese di gennaio, l'agenzia internazionale *Standard & Poor's* ha confermato il rating del Paese a **BB - con outlook stabile**. Secondo la stessa agenzia, le riserve valutarie sono in aumento, l'inflazione sta rallentando, mentre la stabilità del settore bancario continua a rafforzarsi. L'agenzia sottolinea che, nonostante le recenti crisi, il settore bancario si è rafforzato, come dimostra il tasso medio di adeguatezza del capitale al 19% nel terzo trimestre del 2024. L'agenzia prevede che l'inflazione rimarrà intorno al 3,5%, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari.

L'agenzia di rating internazionale *Fitch*, nel mese di marzo, ha confermato il rating della Macedonia del Nord a **BB + con outlook stabile**.

A dicembre 2024, la produzione industriale ha segnato una lieve flessione del 3,6% a/a. A livello annuo, i più importanti comparti produttivi hanno registrato andamenti negativi, tra cui: produzione di energia (-16,7%), settore minerario (-11,4%), produzione del tabacco (-30,9%), produzione di abbigliamento (-20,2%), lavorazione di metalli (-5,6%) e settore farmaceutico (-0,5%). La performance del settore *automotive-componenti*, invece, ha mantenuto la dinamicità, segnando una crescita del 24,6% a/a.

Il tasso d'inflazione nel 2024 ha continuato a rallentare e si è assestato al 3,5% (rispetto al 9,4% del 2023), risultato dell'adeguata politica monetaria della Banca Centrale e dell'allentamento delle pressioni sui prezzi all'importazione. Secondo le proiezioni della Banca Centrale, l'inflazione per l'intero 2025 raggiungerà il 2,5%, mentre a partire dal 2026 seguirà una stabilizzazione del tasso d'inflazione al 2% annuo.



Secondo i dati dell'Istituto di Statistica macedone, il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre dell'anno è pari all'11,9% (-1,1% su base annua); in termini assoluti, corrisponde a un numero totale di 98.416 persone disoccupate. Si registra una notevole migrazione dei giovani fuori dal Paese – specialmente con destinazione Germania, Austria e Svizzera.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL (mlrd € a prezzi correnti)	11,0	12,3	11,8	15,0	15,4	15,8	17,4
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	-4,7	4,5	2,8	2,1	2,8	2,8	3,1
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	6.514	7.479	7.527	8.566	9.108	9.380	10.160
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	2,2	4,9	18,7	3,6	4,4	3,1	2,6
Tasso di disoccupazione (%)	16,2	15,4	14,4	13,1	12,4	12,3	12,0
Popolazione (milioni)	1,9	1,9	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8
Indebitamento netto (% sul PIL)	-8,0	-5,3	-4,4	-4,6	-4,4	-4,2	-4,0
Debito Pubblico (% sul PIL)	63,4	61,9	57,0	57,2	61,7	59,9	60,4
Volume export totale (mld €)	5,9	7,2	7,4	8,5	8,0	8,3	9,3
Volume import totale (mld €)	7,8	10,0	10,8	11,4	11,0	11,2	11,1
Saldo bilancia commerciale (mld €)	-1,8	-2,4	-3,1	-2,7	-3,1	-3,2	-3,4
Export beni & servizi (% sul PIL)	57,8	65,4	72,8	67,8	62,7	61,6	62,4
Import beni & servizi (% sul PIL)	70,5	81,3	93,4	80,9	75,8	74,8	75,7
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-0,4	-0,4	-0,9	0,1	-0,4	-0,5	-0,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

Nonostante gli shock esterni, il settore bancario rimane sano e ben capitalizzato: alla fine del terzo trimestre del 2024, il tasso medio di adeguatezza del capitale a livello bancario è stato pari al 19% (+0,9% su base semestrale), il più alto tasso di solvibilità del settore bancario negli ultimi 16 anni, dovuto al reinvestimento degli utili. Il tasso dei crediti deteriorati (NPL – *Non Performing Loans*) risulta al 3%, in linea con la media europea. La stretta monetaria è proseguita per l'intero 2024. Durante questo periodo, la Banca Centrale ha aumentato in diverse occasioni il tasso di riferimento, che dal 1° gennaio ammonta a 5,55%.

Secondo i dati pubblicati dalla Banca Centrale della Macedonia del Nord, le riserve valutarie alla fine del mese di dicembre ammontano a 5.019 milioni di euro e, rispetto al mese precedente, hanno registrato un aumento di 99 milioni di euro. Nella struttura delle riserve valutarie prevalgono i titoli (70,1%), seguiti dai depositi in valuta estera (18,8%) e dalle riserve auree (11%). In particolare, il valore delle riserve negli ultimi cinque anni è raddoppiato grazie all'aumento del prezzo dell'oro sui mercati internazionali.



Secondo l'Istituto di Statistica macedone, l'interscambio commerciale del Paese nel periodo gennaio–dicembre 2024 ha registrato una flessione del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2023 e ammonta a euro 18.843 milioni. Le importazioni hanno registrato una lieve flessione dello 0,8% e hanno toccato 11.062 milioni di euro, mentre le esportazioni hanno registrato una flessione del 6,5% e hanno sfiorato 7.781 milioni di euro. Il tasso di copertura è stato pari al 70,3%, con deficit della bilancia commerciale assestato a 3.281 milioni di euro.

Nella struttura delle esportazioni macedoni prevalgono catalizzatori di materiali preziosi, conduttori per veicoli, aeroplani e navi, ferro nichel e componenti per sedili auto. Nella struttura delle importazioni prevalgono i derivati petroliferi e oli minerali, leghe di platino, crude o in polvere, energia elettrica e prodotti chimici.

L'analisi dell'andamento dello scambio rileva un rallentamento nell'attività delle maggiori fabbriche del settore automotive che si è manifestato sia nella riduzione dell'importazione delle materie prime che nell'esportazione dei prodotti finiti. Andamenti negativi sono stati registrati nel comparto dei prodotti chimici (-21,2%), carburanti, lubrificanti industriali e prodotti simili (-23,5%). La performance dei settori tradizionali, quali siderurgico e tessile, rimane ancora debole. L'UE resta il tradizionale partner commerciale macedone, sia come mercato di destinazione (oltre 76% delle esportazioni macedoni) sia come mercato di provenienza (50,5% delle importazioni).

Nella **graduatoria dei partner commerciali** della Macedonia del Nord, la Germania ha mantenuto la posizione di leadership nella graduatoria dei paesi-partner commerciali della Macedonia del Nord, malgrado l'interscambio bilaterale abbia registrato una

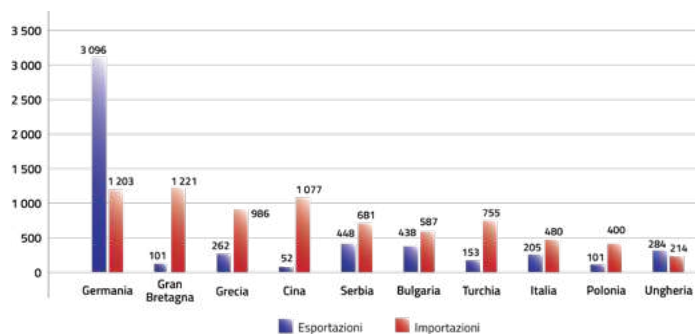


flessione del 10.9%. Lo scambio bilaterale nel 2024 ha toccato 4.299 milioni di euro, corrispondenti ad una quota di mercato del 22.8%. Gli altri più importanti partner commerciali nel periodo di riferimento sono: Gran Bretagna (quota di mercato pari al 7.02%), Grecia (6.62%), Cina (5.99%) e Serbia (5.99%).

I principali paesi fornitori della Macedonia del Nord nel periodo gennaio–dicembre 2024 sono la Gran Bretagna (quota del 11%), la Germania (10.8%), la Cina (9.74%) e la Grecia (8.9%).

I principali paesi clienti della Macedonia del Nord nello stesso periodo sono la Germania (3.096 milioni di euro, quota del 39.8%), la Serbia (448 milioni di euro, quota del 5.75%) e la Bulgaria (438 milioni di euro, quota del 5.62%).

Maggiori partner commerciali della Macedonia del Nord nel 2024, valori in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni ICE - Agenzia di Skopje su dati dell'Istituto di Statistica macedone

Il debito pubblico, al 31 dicembre 2024, ammontava a 9.619 milioni di euro (62,4% del PIL), in aumento di 1.202 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, di cui 5.825 milioni di euro per l'indebitamento con l'estero e 3.131 milioni di euro per l'indebitamento interno del Governo. Superando il 60% del PIL, con questo aumento del debito pubblico, il Paese si classifica nella categoria dei paesi altamente indebitati secondo i criteri di Maastricht.

Il bilancio dello Stato per l'anno 2025 è stato approvato dal Governo e presentato al Parlamento per l'adozione definitiva entro la metà di dicembre. Il bilancio proposto, che enfatizza la disciplina fiscale, prevede entrate pari a 358,8 miliardi di dinari e spese pari a 400,2 miliardi di dinari, con un deficit di bilancio assestato su 41,35 miliardi di dinari (pari al 4% del PIL). La spesa pubblica totale, in aumento del 10,3% rispetto al 2024, riguarda principalmente le spese correnti (349,6 miliardi di dinari, pari all'87,4% del totale) e le spese in conto capitale (50,5 miliardi di dinari, pari al 12,6% del totale), concentrate su infrastrutture, energia e altri investimenti ad alto impatto, in particolare infrastrutture stradali e ferroviarie, gestione delle risorse idriche e istruzione.

Per il 2025 si prevede una crescita del PIL pari al 3,1%, trainata dalla ripresa dei consumi, dai robusti investimenti pubblici e dal miglioramento delle esportazioni, man mano che i partner internazionali si riprendono gradualmente dagli impatti della pandemia. I salari reali positivi e l'allentamento delle condizioni monetarie continueranno a sostenere la domanda interna, con un'inflazione moderata che supporterà i miglioramenti attesi nella fiducia dei consumatori. Il saldo con l'estero dovrebbe continuare a contribuire negativamente alla crescita, con la produzione interna che dovrebbe continuare a dipendere dall'importazione di materiali. Un rischio al ribasso per la crescita deriva

dalla possibilità di dazi statunitensi sulle merci dell'UE, che potrebbero frenare la crescita economica nei principali partner commerciali, tra cui Germania e Italia, e avere effetti secondari sulla Macedonia del Nord.

Nel medio termine, la crescita economica si stabilizzerà su una media annua del 3,6% nel periodo 2026–2029. Gli investimenti rimarranno robusti, trainati da investimenti pubblici e privati nelle infrastrutture e nella transizione energetica, sostenuti dai finanziamenti della Commissione Europea. Il piano di accelerazione della crescita del precedente governo per il periodo 2022–2026 ha fissato gli investimenti pubblici come priorità, e si prevede che alcuni di questi investimenti saranno mantenuti dall'attuale governo. Tuttavia, le questioni strutturali legate allo Stato di diritto, alla corruzione, agli alti livelli di disoccupazione di lunga durata e giovanile e all'emigrazione rappresentano i principali ostacoli alla crescita. Un rallentamento dei progressi nell'adesione all'UE, dovuto ai ritardi nell'attuazione delle riforme strutturali e della governance, potrebbe avere un impatto negativo sulla crescita, anche se attualmente non si prevede una forte divergenza.

La stabilizzazione dei prezzi dei prodotti alimentari e il rallentamento delle pressioni sui costi contribuiscono al contenimento dell'inflazione. Tuttavia, i prezzi rimangono significativamente al di sopra dei livelli storici, e le previsioni di inflazione presentano un potenziale rischio al rialzo qualora la crescita dei salari reali fosse più sostenuta del previsto.

La Macedonia del Nord presenta un ampio deficit commerciale strutturale, parzialmente finanziato da consistenti trasferimenti dall'estero, come le rimesse dei lavoratori. Un'altra caratteristica rilevante è l'ampio surplus commerciale con la Germania, con le esportazioni verso questo Paese che rappresentano il 41% del totale.

Si prevede che il disavanzo delle partite correnti salirà al 3% del PIL nel 2025, dopo un disavanzo stimato del 2,6% nel 2024. Il disavanzo commerciale dovrebbe rimanere ampio, attestandosi al 20% del PIL nel 2025, riducendosi solo leggermente nel periodo di previsione. Questo sarà in parte compensato da avanzi nel conto del reddito secondario e dei servizi, con investimenti diretti esteri netti che dovrebbero attestarsi in media al 4,4% del PIL nel periodo di previsione.

La strategia del governo prevede una crescita annua del PIL del 4,8% nel triennio 2027–2029, sostenuta principalmente dai consumi privati, dalle esportazioni e dagli investimenti in capitale. Si stima che progetti infrastrutturali strategici, come il Corridoio 8 e il Corridoio 10d, daranno un contributo significativo, rafforzando la connettività, il commercio, la produttività e l'attrattiva del Paese per gli investimenti diretti esteri.

All'inizio del 2025, il Governo macedone si è indebitato con l'Ungheria con un prestito di 1 miliardo di euro (tasso d'interesse 3,25%, periodo di grazia di 2 anni, periodo di rimborso 15 anni) per sostenere le imprese macedoni e finanziare progetti infrastrutturali e comunali. Nel mese di maggio, il Governo macedone ha firmato un contratto di prestito con il Regno Unito per un importo di 5 miliardi di sterline (circa 6 miliardi di euro), con durata di 10 anni.



2.3. Perché investire in Macedonia del Nord

1. Normativa favorevole agli investimenti

La Macedonia del Nord offre una delle normative fiscali più competitive in Europa. L'aliquota dell'imposta sul profitto è pari al 10%, così come quella sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). È prevista l'esenzione totale dall'imposta sul profitto qualora esso venga reinvestito per aumentare la capacità produttiva.

Significative agevolazioni fiscali sono previste per gli investimenti nelle 15 Zone di Sviluppo Tecnologico e Industriale (TIDZ), tra cui:

- Esenzione dall'imposta sugli utili per 10 anni
- Esenzione dall'IRPEF per 10 anni
- Esenzione dall'IVA e dai dazi doganali su materie prime, macchinari e attrezzature

2. Manodopera qualificata a costi competitivi

Il costo del lavoro è circa la metà rispetto all'Italia. La forza lavoro è altamente qualificata: circa l'85% dei diplomati prosegue con studi universitari, e ogni anno si laureano oltre 10.000 studenti. La conoscenza delle lingue straniere è diffusa, con il 96% degli studenti che studia inglese. Vi è disponibilità di manodopera qualificata a costo contenuto:

- Stipendio medio lordo: €1.064/mese
- Stipendio medio netto: €699/mese

3. Accesso preferenziale ai mercati esteri

Grazie a numerosi accordi di libero scambio (con UE, Ucraina, Turchia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania e Moldavia), i prodotti macedoni possono accedere a un mercato esteso di oltre 680 milioni di consumatori.

4. Ricchezza di risorse naturali nei settori chiave

Il Paese dispone di importanti risorse naturali, in particolare nei settori agroalimentare, minerario e siderurgico. Tra i principali minerali presenti: rame, piombo, zinco, cromite, manganese, nichel, tungsteno, oro, argento, amianto e gesso. La Macedonia del Nord è anche uno dei pochi Paesi al mondo con giacimenti di lorandite, un minerale raro. L'agricoltura è ben sviluppata, con coltivazioni estese di tabacco, uva e ortaggi.

5. Integrazione nelle catene globali del valore

L'economia macedone è ben integrata nelle catene di approvvigionamento globali, in particolare con il mercato europeo. Settori come l'automotive, l'ICT e l'energia mostrano una forte partecipazione alla produzione internazionale. A rafforzare questo posizionamento contribuiscono la stabilità macroeconomica e la solidità della valuta nazionale.

6. Posizione geostrategica vantaggiosa

Le aziende che investono in Macedonia del Nord hanno una vasta portata globale; vi sono collegamenti stradali con tutta l'Europa in due-tre giorni. La posizione della Macedonia del Nord consente di effettuare consegne rapide in molte di queste regioni: meno di un giorno per l'Europa centrale e orientale, e al massimo due giorni per l'Europa occidentale. Vi è inoltre un ampio pool di società logistiche in grado di offrire tempi di consegna rapidi a costi competitivi.

2.4. Rapporti economici tra l'Italia e la Macedonia del Nord

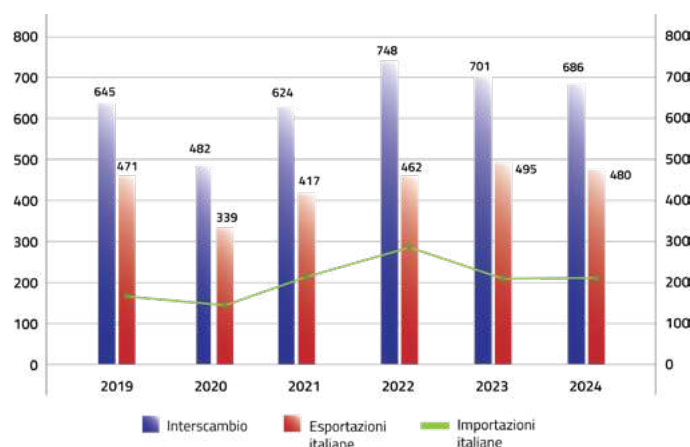
Nel 2024, l'Italia si colloca all'ottavo posto nella



Gentile cortesia del sig. Aleksandar Pulios

graduatoria dei Paesi partner commerciali della Macedonia del Nord, con una quota del 3,64%. Secondo l'Istituto macedone di statistica, l'interscambio commerciale tra i due Paesi, nel periodo considerato, ammonta a 686 milioni di euro, registrando una flessione del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale calo è attribuibile principalmente alla diminuzione delle esportazioni italiane verso la Macedonia del Nord.

Interscambio Italia – Macedonia del Nord (2019-2024) valori in milioni di euro



**Fonte: Elaborazioni ICE Skopje su dati dell'Istituto di Statistica macedone. Italia Paese Dichiarante*

Nel periodo di riferimento, le **esportazioni italiane** verso la Macedonia del Nord si sono attestate a **480 milioni di euro**, in calo del **2,9%**. Nella struttura delle nostre esportazioni prevalgono, in ordine di importanza:

- carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne (+630%),
- altre macchine di impiego generale (+36,8%),



- altri prodotti alimentari (tra cui zucchero, tè e caffè, condimenti, spezie e piatti pronti) (+15,5%),
- autoveicoli (+72%),
- altri prodotti in metallo (+15%),
- altre macchine per impieghi speciali (-43,5%)

L'Italia si posiziona **all'ottavo posto** nella classifica dei Paesi fornitori della Macedonia del Nord, con una quota del **4,34%**, preceduta da Regno Unito (11%), Germania (10,8%), Cina (9,74%), Grecia (8,9%), Turchia (6,8%), Serbia (5,79%) e Bulgaria (5,3%).

Le **importazioni italiane dalla Macedonia del Nord** nel periodo gennaio-dicembre 2024 hanno raggiunto **205,5 milioni di euro**, con un leggero calo dello **0,4%** rispetto allo stesso periodo del 2023. L'Italia è **ottava** anche nella graduatoria dei Paesi clienti della Macedonia del Nord, con una quota del **2,64%**, preceduta da Germania (39,8%), Serbia (5,75%), Bulgaria (5,62%), Kosovo (4,7%), Ungheria (3,7%), Repubblica Ceca (3,6%) e Grecia (3,3%).

Tra le principali voci delle **importazioni italiane dalla Macedonia del Nord** figurano: altre macchine di impiego generale, prodotti della siderurgia, articoli in gomma, apparecchi per uso domestico, calzature, articoli di maglieria, articoli in materie plastiche e rifiuti.

2.4.1 Struttura delle esportazioni e importazioni e opportunit  per le imprese italiane

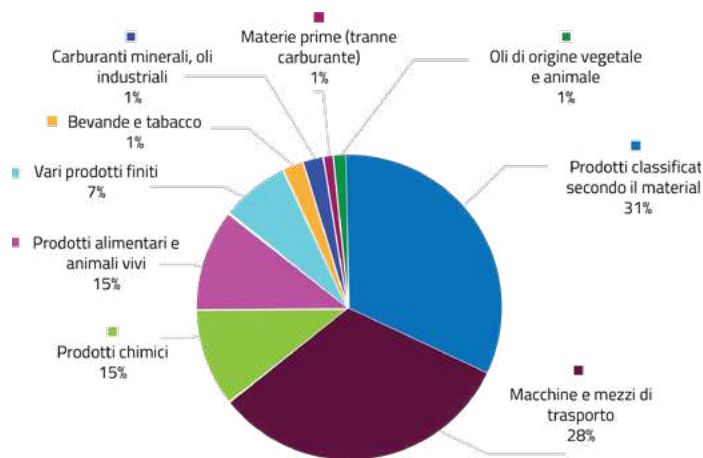
Nella struttura delle **nostre esportazioni** prevalgono impianti e macchine utensili, meccanica strumentale, apparecchi medicali e di precisione, nonch  beni di consumo per la casa e la persona. L'Italia mantiene

una posizione particolarmente competitiva rispetto alla Germania nei settori delle macchine e attrezzature elettriche, motociclette e macchine utensili per l'edilizia, l'industria alimentare e il legno.

Pertanto, si suggerisce alle imprese italiane interessate all'export di beni di consumo di elaborare attentamente la politica dei prezzi, considerando la concorrenza di prodotti cinesi, turchi e greci.

Le strategie di penetrazione commerciale delle imprese italiane sul mercato macedone si basano su accordi di rappresentanza, agenzia, franchising e distribuzione diretta.

Struttura delle esportazioni italiane in Macedonia del Nord nel 2024



Fonte: Elaborazioni ICE - Agenzia su dati dell'Istituto di Statistica macedone

La **Macedonia del Nord** offre interessanti opportunità nel comparto import, grazie a fattori quali :

- disponibilità di materie prime e manodopera a basso costo,
- regime di libero scambio che consente l'esenzione da dazi doganali per numerosi prodotti destinati all'UE e ai Paesi CEFTA (regione balcanica, Ucraina, Moldova),
- prossimità geografica ai mercati target (i porti di Salonicco e Durazzo distano rispettivamente 3 e 5 ore di trasporto su gomma).

Questi vantaggi competitivi si riflettono nei settori: agroalimentare, legno, calzaturiero, abbigliamento, materiali da costruzione, industria leggera, produzione di software, servizi di call center, ecc.

2.4.2 Presenza italiana e investimenti italiani in Macedonia del Nord

In Macedonia del Nord non esistono **dati ufficiali** sulla presenza di capitale italiano in società locali. Tuttavia, secondo le stime dell'Ufficio ICE, si contano circa **70 imprese macedoni** con partecipazione italiana (maggioritaria o minoritaria). Per ulteriori dettagli, è possibile consultare la pubblicazione "Presenza Italiana in Macedonia del Nord" disponibile sul sito www.infomercatiesteri.it.

Lo **stock degli investimenti italiani** in Macedonia del Nord, a dicembre 2023, ammontava a **163,97 milioni di euro**, collocando l'Italia al **dodicesimo posto** tra i Paesi investitori (fonte: Banca Centrale macedone, 1997–31.12.2023).

I principali investimenti italiani includono:

- **Gruppo SOL di Monza** (TGS – gas tecnici)
- **Gruppi Formentini e Gino Cori** (CIK – industria calzaturiera)
- **Vitillo** (tubi idraulici)
- **Trafitalia** (trasformatori elettrici)
- **Diatec** (confezionamento)
- **Condevo SpA** (componenti per caldaie)

Inoltre, le imprese italiane partecipano attivamente alle **gare d'appalto nazionali e internazionali** nei settori agricolo, energetico, dei trasporti e ambientale.

2.5. Regime agli investimenti esteri

La Legge macedone equipara gli investitori esteri a quelli nazionali; non ci sono limitazioni sul rimpatrio dei profitti conseguiti in Macedonia del Nord. Non vi sono restrizioni particolari sui settori di investimento, salvo in alcuni dove è necessaria l'approvazione di un apposito ente. Nel caso, ad esempio, di un'acquisizione di oltre il 5% del capitale di una banca macedone è necessario il consenso della Banca Centrale; per l'acquisizione di oltre il 10% del capitale in una società di assicurazione è necessario il consenso dell'Agenzia per la Supervisione delle Assicurazioni.

La tassa sul profitto è del 10% ed è tra le più competitive in Europa. Il 1° gennaio 2019 è entrata in vigore la nuova Legge sulle imposte personali, che ha introdotto imposte progressive sul reddito delle persone fisiche con due aliquote: 10% e 15%.



La Legge macedone permette l'esenzione totale della tassa sul profitto nel caso in cui questo venga reinvestito per incrementare la produzione.

Negli ultimi 10 anni la politica di attrazione di investimenti esteri dei Governi macedoni è stata incentrata prevalentemente sulle c.d. zone franche "zone di sviluppo tecnologico e industriale", costituite allo scopo di attirare gli investimenti esteri attraverso l'offerta di diverse agevolazioni aggiuntive tra cui:

- Esenzione dalla tassa sugli utili per 10 anni
- Esenzione dall'imposta personale (IRPEF) per 10 anni
- Esenzione dal pagamento dell'IVA e dei dazi doganali per materie prime, apparecchiature e macchinari utilizzati

Attualmente vi sono 6 zone franche in Macedonia del Nord, di cui due sono a Bunargik nei pressi di Skopje, e quattro nelle città di Stip, Struga, Tetovo e Prilep. Sono in fase di costruzione altre 5 zone franche adiacenti alle città di Gevgelija, Kicevo, Strumica, Rankovce e Radovich dove operano, tramite propri stabilimenti società multinazionali come Johnson Controls, Johnson Matthey, Kemet Electronics e Visteon, Condevo, Gentherm, Lear, Kromberg & Schubert, Draxlmaier, Van Hool, Marquardt, Key Safety Systems, e altri prevalentemente del settore automotive.

Esistono accordi di libero scambio (UE, Ucraina, Turchia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania e Moldova) che favoriscono l'accesso a un mercato di più di 680 milioni di consumatori. Altri punti di forza che favoriscono gli investimenti in Macedonia del Nord sono l'accesso ai fondi europei, la disponibilità di manodopera qualificata a costo sostenuto.

La Macedonia del Nord ha firmato Accordi bilaterali per la protezione degli investimenti e accordi per evitare la doppia imposizione con oltre 30 paesi (di cui 13 membri dell'OECD) tra cui: Austria, Albania, Belgio, Bielorussia, Bosnia, Bulgaria, Cina, Croazia, Repubblica Ceca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Iran, Italia, Corea, Malesia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Federazione Russa, Serbia, Montenegro, Svezia, Svizzera, Taiwan, Slovacchia, Slovenia, Turchia e Ucraina. I testi degli accordi con i singoli paesi si possono trovare sul sito del Ministero delle Finanze: www.finance.gov.mk.

Il pacchetto di misure per il supporto finanziario degli investimenti adottato dal Governo macedone è incentrato su tre pilastri principali: 1) misure per sostegno agli investimenti; 2) misure per sostegno della competitività e 3) misure per sostegno delle innovazioni.

La novità principale rispetto all'attuale normativa ed incentivi agli investimenti è l'equiparazione degli investitori nazionali con quelli esteri, ovvero gli incentivi proposti riguarderanno tutte le imprese costituite sul territorio macedone, e non come finora solo le aziende multinazionali ubicate nelle zone franche.

Il primo pacchetto, misure per sostegno agli investimenti, riguarda le società produttive con continuo aumento del fatturato e degli impiegati nell'arco di 3 anni successivi. Gli incentivi finanziari supportano la creazione di nuovi posti di lavoro che sono altamente pagati (almeno 50% sopra la media nazionale), poi incentivi speciali per sostegno degli investimenti in capitale e restart di aziende in fallimento e/o liquidazione. Il Governo sostiene i centri di ricerca e sviluppo fino all'importo massimo di 1.000.000 di euro per un periodo di 5 anni (50% delle spese di ricerca che includono l'acquisto di tecnologia, terreni e edifici, spese di consulenza ecc).

Oltre agli incentivi sopra menzionati che riguardano tutte le società di diritto macedone, vi sono degli incentivi speciali che riguardano esclusivamente gli investitori esteri che investono nelle zone franche e che includono sovvenzioni fino all'importo massimo annuo di 300.000 Euro per chi ha accordi di subfornitura con società locali (almeno 15% degli acquisti di materie prime).

Il sostegno agli investimenti di particolare interesse per il Paese riguarda gli investimenti di capitale nel valore superiori di Euro 4 milioni e 300 nuovi posti di lavoro, oppure investimenti nell'importo superiore di 20 milioni di euro. L'aiuto finanziario del governo macedone in questi casi, in conformità alla Legge per controllo dell'aiuto statale, potrebbe arrivare fino al 50% del totale dei costi dell'investimento. Le forme del sostegno includono: rimborso di danaro equivalente all'importo dell'IRPEF pagato sugli stipendi del personale locale per un periodo di 10 anni; rimborso in denaro equivalente all'importo della tassa sul profitto pagata per un periodo di 10 anni; contributo a fondo perduto nell'importo del 10% del valore dell'investimento per 3 anni (importo massimo 1.000.000 di euro), contributo a fondo perduto per impiegato che viene pagato il 50% di più rispetto allo stipendio minimo stabilito per legge.

Le aziende con capitale estero straniero che attualmente operano nelle zone franche continueranno a lavorare secondo le condizioni previste nei propri contratti fino alla loro scadenza e non avranno la possibilità di utilizzare nessuna delle misure menzionate nel nuovo pacchetto.

Il set di misure per sostegno della competitività consiste in diretti sussidi statali per il finanziamento delle spese relative all'export per le società con continuo aumento delle esportazioni, oltre al contributo a fondo perduto per le spese sostenute per la conquista di mercato esteri (20% delle spese giustificabili), ecc.

Le misure al sostegno delle PMI prevedono finanziamento statale nelle spese relative ai costi diretti per adeguamento agli standard europei, preparazione di studi di fattibilità, sviluppo di piani strategici, partecipazione a fiere all'estero, sviluppo di prodotti nuovi e nuove collezioni, preparazione di piano di marketing, formazione del personale, ecc.

Agevolazioni per gli investitori nelle zone di sviluppo tecnologico – industriale

In Macedonia del Nord attualmente vi sono 15 zone franche di cui tre sono a Bunargik nei pressi di Skopje, e 12 nelle città di Stip, Strumica, Tetovo, Prilep, Struga, Kicevo, Berovo, Vinica, Radovish, Rankovce e Delcevo. La zona a Gevgelija, vicino alla frontiera greca non è ancora operativa.

Le "zone franche" sono state costituite allo scopo di attirare gli investimenti esteri attraverso l'offerta di diverse agevolazioni aggiuntive, divise in due categorie:

1) Esenzioni fiscali e doganali:

- Esenzione dalla tassa sugli utili per 10 anni
- Esenzione completa dall'imposta personale per i primi 10 anni
- Esenzione dal pagamento dell'IVA e dei dazi doganali per materie prime, apparecchiature e macchinari utilizzati



2) Finanziamenti a fondo perduto a forma di aiuto statale

- Incentivi speciali per investimenti importanti in termini di valore e posti di lavoro creati

Per usufruire di tali agevolazioni occorre prendere in concessione il terreno per 99 anni.

La normativa macedone non specifica in maniera esplicita chi può investire nelle zone franche: il permesso per l'investimento è discreto diritto del governo macedone, sono favoriti gli investimenti importanti in termini di valore e posti di lavoro creati, con utilizzo di tecnologia moderna.

Iter burocratico per l'avvio dell'investimento nelle zone franche

La prima valutazione della proposta per l'investimento viene effettuata da parte della Direzione per le zone franche in base al Questionario compilato dal potenziale investitore. Successivamente, l'investitore sarà richiesto a presentare un Business Plan per il progetto con proiezioni finanziarie per i primi 10 anni dell'investimento che corrispondono al periodo delle agevolazioni fiscali. Il Business Plan viene valutato alla sessione del Consiglio per investimenti esteri presso il governo macedone, e una volta approvato entra in procedura governativa per la firma di tre contratti: 1) Contratto di affitto di terreno nella zona franca 2) Contratto per l'attività produttiva che sarà svolta nella fabbrica e 3) Contratto per aiuto statale.

Il pacchetto di contributo statale è oggetto di trattativa e dipende dall'entità dell'investimento e dal numero pianificato di posti lavoro. Può essere assegnato sotto forma di contributo a fondo perduto per le spese di costruzione e le spese di formazione del personale, oppure sotto forma di esenzioni fiscali, e complessivamente può raggiungere un importo pari al 49% delle spese di



Gentile cortesia del sig. Aleksandar Pulios

investimento giustificate (definite nel dettaglio nella Legge sulle Zone).

Gli incentivi consistono in esenzione, per un periodo fino a dieci anni, dalla tassa sugli utili e dal versamento dell'IRPEF sugli stipendi dei dipendenti. Inoltre, lo scambio commerciale all'interno delle zone non è soggetto a IVA, così come l'importazione di materie prime. L'importazione di materie prime e macchinari è completamente esentata da dazi doganali a prescindere dagli accordi di libero scambio (salvo casi particolari definiti nella Legge sulle Zone di sviluppo tecnologico e industriale).

L'allacciamento alle utenze (corrente, acqua, gas ecc.) è gratuito, così come il costo dell'ottenimento del permesso di costruzione e la tassa comunale per le attività edili.

Lo stock degli investimenti diretti esteri nella Macedonia del Nord al 31.12.2023 è stato pari a 7.532 milioni di euro (52.1% del PIL). I maggiori paesi investitori sono l'Austria (1.199 milioni di euro), Grecia (751 milioni di euro), Turchia (715 milioni di euro), Germania (651 milioni di euro) e i Paesi Bassi (597 milioni di euro) e Gran Bretagna (475.5 milioni di euro).

I flussi di investimenti diretti esteri nel periodo gennaio-dicembre 2024 hanno raggiunto il record storico di 1 miliardo di euro, in forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I paesi che hanno investito maggiormente in questo periodo sono: Gran Bretagna (256 milioni di euro), Germania (202 milioni di euro) e la Turchia (137 milioni di euro), che insieme comprendono quasi il 60% del totale dei flussi. Seguono i Paesi Bassi (66.7 milioni di euro), Austria (64 milioni di euro) e l'Ungheria (49 milioni di euro).

Il governo della Macedonia del Nord, insediatosi nel giugno 2024, ha avviato un ambizioso piano di sviluppo che riprende gran parte dei progetti di investimento pubblico precedentemente individuati come prioritari. Tali investimenti si concentrano nei settori della transizione energetica, delle infrastrutture, dell'economia circolare e dell'industria, con il sostegno dei contributi previsti dai programmi di assistenza alla preadesione (IPA) e dai finanziamenti delle istituzioni finanziarie internazionali. Questi interventi si inseriscono in un più ampio programma di supporto allo sviluppo regionale dei Balcani occidentali.

I settori chiave dell'iniziativa offrono numerose opportunità alle imprese italiane operanti nei comparti delle costruzioni, dell'edilizia, dell'economia circolare e delle energie rinnovabili, nonché ai produttori di macchinari e tecnologie specializzate. Le imprese italiane interessate a investimenti produttivi potranno beneficiare di un contesto favorevole e in espansione.

2.6. Mercato del lavoro e sistema educativo

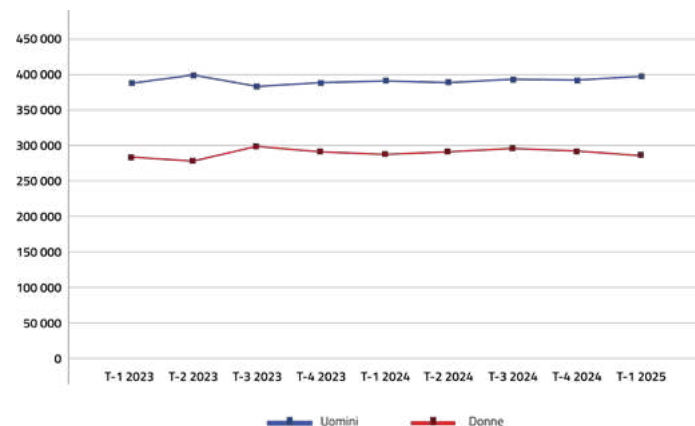
La Macedonia del Nord vanta di una forza di lavoro istruita, altamente qualificata e caratterizzata da elevati standard etici e professionali.

Secondo l'Istituto di Statistica macedone (DZS), a dicembre 2024 il numero di occupati in Macedonia del Nord era di 694.506, +0,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il numero di disoccupati è stato invece pari a 98.273 (-4,9% rispetto allo stesso mese del 2024). Lo scorso anno il tasso di disoccupazione è stato pari al 12.4% e si stima che si attesterà all'11% alla fine del 2025.



Il paese offre un ambiente operativo particolarmente competitivo in termini di costi per la produzione di componenti. La manodopera è ben istruita, flessibile e ha una forte etica del lavoro. La Macedonia del Nord ha una fornitura sostenibile di manodopera giovane e altamente qualificata a un costo competitivo. Lo stipendio lordo medio è tra gli stipendi mensili lordi più bassi della regione. Lo stipendio medio netto a dicembre 2024 ammonta a € 707,00 netti (c.ca € 1.065 lordi). Lo stipendio medio netto pagato "nelle zone franche" nell'anno 2023 è stato pari a €600,00. Lo stipendio medio netto pagato dalle fabbriche nelle zone franche è pari a euro €400,00 (stipendio minimo garantito dal governo) per gli operai coinvolti direttamente nella produzione, € 700-800 per le figure amministrative, €1.000 middle management e € 1.800-2.000 top management (direttore generale, HR e direttore finanziario). La legge sul lavoro e i contratti nazionali disciplinano la materia dei rapporti di lavoro. Non vi sono particolari impedimenti o restrizioni in questo ambito e le normative sono in linea con quelle europee. Il lavoro notturno è definito esattamente come nell'analoga Legge italiana. La legge macedone individua, tuttavia, alcune categorie di lavoratori, tra cui le donne, che godono di particolari tutele riguardo al lavoro notturno, come ad esempio l'impossibilità di prevedere turni di notte in giorni consecutivi ed altri. L'attività sindacale, seppur presente, non ha particolare influenza in questo ambito.

Andamento dell'occupazione per trimestri



Fonte: Elaborazioni ICE Agenzia su dati dell'Istituto di Statistica macedone

La maggior parte delle persone occupate (60,5%) sono impiegate nel settore terziario (trasporti, telecomunicazioni ed energia) che partecipa al 57,2% nella creazione del PIL.

Il sistema educativo in Macedonia del Nord prevede la scuola d'infanzia (3-6 anni), seguita da un ciclo di studi unico ed obbligatorio della durata di otto anni scolastici. Successivamente è possibile frequentare scuole secondarie, non obbligatorie e gratuite: Licei (4 anni), con programmi incentrati su cinque gruppi di materie (scientifico-naturale, matematico, linguistico, artistico, classico) oppure scuole professionali (artigianato, industria, tecnica ecc.) della durata di 3 o 4 anni, sulla base del tipo di specializzazione. La fine del ciclo secondario nei licei è sancita dall'esame di maturità.



Gentile cortesia del sig. Aleksandar Pulios

Gli alunni che hanno seguito 4 anni di studi in un altro indirizzo hanno anch'essi la possibilità, successivamente al loro esame finale, di presentarsi all'esame di maturità, indispensabile per potere accedere all'istruzione universitaria.

L'80% dei giovani di 18 anni si iscrivono all'università, e questo numero è in continuo aumento negli ultimi anni. La manodopera è giovane: il 45% della popolazione ha meno di 30 anni. L'inglese è parlato fluentemente dalla maggior parte della popolazione. Ultimamente aumentano le conoscenze anche del tedesco e del francese.

Il Governo attivamente supporta le iniziative per creazione di nuovi posti di lavoro soprattutto per i giovani, tramite formazione professionale e tirocinio, nonché tramite incentivi finanziari.



2.7. Regime fiscale

Imposte principali in Macedonia del Nord

Imposta	Base imponibile	Aliquota d'imposta	Eccezioni d'imposta
IVA	Il prezzo di vendita di beni e servizi / valore dell'importazione aumentato per accise e tasse ove applicabili.	18% - aliquota standard 5% - aliquota preferenziale (beni e servizi di prima necessità, sementi e macchine agricole, computer e software, trasporto, ecc.)	Esportazione di beni e servizi, beni e servizi relativi alle operazioni nelle zone franche, importazione temporanea di beni per nobilitazione, servizi postali, servizi di assicurazione, giochi di azzardo, istruzione, servizi sanitari, servizio radiotelevisivo, transito di beni, beni importati o acquistati localmente dalle rappresentanze e missioni diplomatiche, materiale da esporre in fiere e mostre, ecc.
Tassa sugli utili	Gli utili conseguiti con l'attività economica sul territorio macedone o all'estero da parte di soggetti registrati in Macedonia. Riguarda anche gli utili provenienti da dividendi e da capitali (capital gains).	10%	Le società operanti nelle zone franche sono esenti dal pagamento della tassa sugli utili per 10 anni; le società piccole che negli ultimi 3 anni consecutivi hanno realizzato ricavi inferiori a MKD 3 milioni/anno pagano solo 1% di tassa sul fatturato complessivo. Prima del rimpatrio dei profitti all'estero viene detratta la tassa sugli utili provenienti da dividendi, interessi, royalties, servizi di management, consulenza, servizi finanziari e servizi relativi ad attività di ricerca e sviluppo, ecc. L'aliquota del "corporate tax" è ridotta dal 10% al 5% per le società che consolidano gli utili in Macedonia del Nord e realizzano profitti superiori a 50 milioni di euro.
IRPEF	Ricavi provenienti dai salari e stipendi, attività professionale, pensioni, ricavi provenienti dai diritti di proprietà intellettuale, diritti di proprietà industriale e patenti.	10%	
Accise	Prezzo di vendita/importazione di: oli minerali, prodotti di tabacco, alcol e bevande alcoliche, veicoli per trasporto di passeggeri.	Accisa proporzionale – calcolabile come percento ad valorem Accisa specifica – calcolabile come importo per unità (kilo, litro, ecc.)	Rappresentanze e missioni diplomatiche, utilizzo del prodotto per analisi e ricerche, bagaglio personale, utilizzo per produzione di farmaci, utilizzo in ospedali, ecc.
Tassa su proprietà immobiliare	Valore di mercato dell'immobile	0.10% - 0.20% del valore in base al tipo dell'immobile	Riduzione del 50% per la prima casa (abitazione principale).
Tassa su vendita di proprietà immobiliare	Valore di mercato dell'immobile	2 - 4% del valore dell'immobile in base all'ubicazione	

**N.B.: La tabella indica solo alcune delle principali caratteristiche delle imposte in Macedonia del Nord; per informazioni più approfondite, gli operatori sono invitati a contattare l'Ufficio ICE.*

2.8. Sistema bancario

Il sistema finanziario in Macedonia è costituito dalla Banca Centrale della Repubblica di Macedonia del Nord (NBRNM), banche commerciali, società finanziarie, casse di risparmio, uffici di cambio, il Fondo di assicurazione dei depositi, società di assicurazione, fondi pensione, fondi di investimento, società di intermediazione e una borsa valori. Il sistema bancario stesso è a due livelli, basato sulla legge bancaria e sulla legge sulla banca nazionale. La NBRNM è un'istituzione indipendente responsabile della stabilità del sistema finanziario e monetario, della stabilità della valuta nazionale (dinaro), della liquidità dei pagamenti all'interno del paese e all'estero e della conduzione della politica monetaria e della politica dei cambi.

L'obiettivo principale della politica monetaria della NBRNM è mantenere la stabilità dei prezzi. Questo obiettivo è raggiunto grazie a una strategia di targeting del tasso di cambio, in base alla quale il dinaro è ancorato all'euro come un'ancora nominale per l'economia. Due volte all'anno, NBRNM prepara proiezioni e rapporti monetari e valutari, che sono disponibili al pubblico.

Il sistema bancario della Macedonia del Nord è composto da 13 banche private, una banca statale (Banca macedone per la promozione dello sviluppo) e due casse di risparmio. Secondo la Legge Bancaria, le banche osservano i principi di massimizzazione del profitto, liquidità, sicurezza e redditività. Una banca estera può essere presente sia come persona giuridica che aprendo una filiale o un ufficio di rappresentanza. Le tre maggiori banche, Komercijalna Banka, NBG

Stopanska Banka Skopje e NLB Bank, detengono oltre il 60% delle attività totali, il 56% dei prestiti totali e raccolgono il 57% dei depositi totali.

Maggiori banche commerciali in Macedonia del Nord

Logo	Denominazione	Quota di mercato	Valore degli assests in Mlrd Euro	Tendenza
	Komercijalna Banka AD Skopje	21,66	2,91	↑ 9,13 %
	Stopanska Banka AD Skopje	17,46	2,34	↑ 9,30 %
	NLB Banka AD Skopje	15,93	2,14	↑ 12,74 %
	Halk Bank AD Skopje	13,83	1,86	↑ 16,24 %
	Sparkasse Bank AD Skopje	13,04	1,75	↑ 13,41 %
	ProCredit Bank AD Skopje	6,30	0,85	↑ 4,99 %
	UNI Banka AD Skopje	3,40	0,46	↓ 0,15 %

Fonte: TheBanks.eu

Nonostante gli shock esterni, il **settore bancario** rimane sano e ben capitalizzato con ampia liquidità: alla fine del terzo trimestre del 2024 il tasso medio di adeguatezza del capitale a livello bancario è stato pari al 19% (+0,9% a livello semestrale) il più alto tasso di solvibilità del settore bancario negli ultimi 16 anni dovuto al reinvestimento degli utili. Il tasso dei crediti deteriorati (NPL- *Non Performing Loans*) risulta al 3%, in linea alla media europea. La stretta monetaria ha continuato per l'intero 2024. Durante questo periodo, la Banca Centrale ha aumentato in diverse occasioni il tasso di riferimento che dal 1° gennaio ammonta a 5.55%.



L'anno 2024 è stato uno dei migliori per il settore bancario macedone, il ritorno del capitale è stato raddoppiato rispetto al 2019. Gli ottimi risultati sono dovuti prevalentemente all'aumento del tasso di riferimento della Banca Centrale e al basso livello dei crediti inesigibili. Si prevede che nel 2025 continueranno le tendenze positive di buona profittabilità e ritorno del capitale, che potrebbe stimolare diversi tentativi di fusione e take-over nel settore.

Il 6 marzo 2025 il Consiglio Europeo dei Pagamenti ha accettato la candidatura della Macedonia del Nord alla SEPA (Single Euro Payments Area), e con questo la Macedonia del Nord è diventata la 39esimo paese membro della SEPA.

2.9. Guida alla costituzione delle società

La normativa macedone che regola la materia è quasi interamente conforme a quella Europea.

La registrazione delle società avviene tramite lo Sportello unico presso il Registro delle imprese. È in effetti proprio l'atto d'iscrizione nel Registro delle imprese ad attribuire alla società personalità giuridica.

La Legge prevede uguale trattamento, diritti e obblighi per gli investitori esteri e macedoni. Oltre alla costituzione di società miste, è consentita anche la costituzione di società a capitale interamente straniero.

La Legge sulle Società (Gazzetta Ufficiale 28/30/04) prevede cinque tipi di società per condurre attività commerciale/produttiva in Macedonia del Nord. La stessa legge regola la fondazione, l'organizzazione, la struttura, il funzionamento e il fallimento della società.

I tipi di società previsti dalla legge sono i seguenti:

- Società a responsabilità limitata;
- Impresa individuale a responsabilità limitata;
- Società per azioni;
- Società in accomandita semplice o per azioni;
- Società pubblica in nome collettivo.

Prima di costituire una forma societaria in Macedonia del Nord, si consiglia in ogni caso di consultare un legale specializzato nel settore commerciale internazionale oppure l'Ufficio ICE che vanta una lunga esperienza nell'assistenza per la costituzione di società e per la redazione di contratti di Joint Venture.

Società a Responsabilità Limitata

I tipi di società generalmente utilizzati in Macedonia del Nord sono la Società a responsabilità limitata (D.O.O.) e l'Impresa individuale a responsabilità limitata (D.O.O.E.L.).

D.O.O. è una società "di capitali": nei confronti di terzi risponde solamente la società con il proprio patrimonio e i soci rispondono dei debiti sociali limitatamente ai propri conferimenti.

D.O.O.E.L. è un'impresa dove il socio unico risponde limitatamente al capitale sociale per i debiti dell'impresa verso terzi.

Capitale sociale minimo:

D.O.O. = 5.000 Euro

D.O.O.E.L. = 5.000 Euro

Quando la società è composta da più persone, il contributo minimo individuale non può essere inferiore ai 100 euro. Il capitale sociale può essere in contanti o in beni. I contributi in beni devono essere completamente conferiti all'atto della registrazione.

Fondatori

D.O.O.: da un minimo di due a un massimo di 50 persone fisiche o giuridiche

D.O.O.E.L.: una persona fisica

Gestione

D.O.O: *Organi di gestione: assemblea dei soci fondatori, amministratore, collegio sindacale* (nelle società il cui capitale sociale supera l'importo di 50.000 Euro, oppure se ci sono più di 20 soci)

D.O.O.E.L: la gestione è affidata all'amministratore unico.

Società per azioni

La società per azioni (AD) è un tipo di società di capitali con due caratteristiche principali: nessun socio risponde dei debiti sociali con il suo patrimonio personale e le quote di partecipazione sono rappresentate da azioni.

La costituzione della società può essere simultanea o continuata. Nel primo caso (*costituzione simultanea*) più persone dichiarano davanti ad un notaio di voler costituire una società per azioni con un determinato capitale.

Nella *costituzione continuata* una o più persone formulano il programma della futura società e lo rendono pubblico invitando altre persone a sottoscrivere le azioni.

Minimo capitale sociale iniziale:

S.p.A. con costituzione simultanea – 25.000 Euro

S.p.A. con costituzione continuata – 50.000 Euro

Azioni

Il valore nominale di un'azione singola non deve essere inferiore ad 1 Euro (o all'importo equivalente in dinari macedoni secondo il cambio medio della Banca Centrale un giorno prima dell'emanazione dell'Atto Costitutivo). Per quanto concerne la circolazione delle azioni, non ci sono limitazioni.

Azionisti

Minimo una persona fisica o giuridica.

Sistemi di gestione

a) *Sistema monistico*. Nel modello monistico, l'amministrazione della società è affidata ad un consiglio di amministrazione collegiale.

b) *Sistema dualistico*. Il sistema di amministrazione e controllo della S.p.A noto come "dualistico" è caratterizzato da una struttura che prevede l'elezione da parte dell'assemblea di un organo di controllo denominato Consiglio di sorveglianza, il quale elegge a sua volta i membri del Consiglio d'amministrazione.

Procedura di costituzione

Con l'introduzione dello sportello unico (One-Stop-Shop) le società si possono costituire con la sola presentazione degli atti societari presso il Registro Centrale delle Imprese (nel caso in cui i soci fondatori siano persone fisiche straniere serve solo la copia del passaporto).



Con l'assistenza dell'ICE Agenzia, la procedura di costituzione di una SRL impiega 2-3 giorni lavorativi a partire dal momento in cui il cliente fornisce i parametri base e i documenti necessari. Entro quindici giorni dalla costituzione, le società sono tenute a presentare la richiesta di iscrizione al registro dei soggetti IVA. Tale adempimento è generalmente affidato a uno studio di commercialisti.

2.10. Costo dei fattori produttivi

Carburanti

Il prezzo dei carburanti in Macedonia del Nord si aggira ai livelli alquanto inferiori rispetto ai prezzi vigenti nell'UE e nella regione. I prezzi in vigore stabiliti sono riportati sotto (i prezzi sono aggiornati ogni due settimane dalla Commissione per la Regolamentazione dell'Energia):

Carburante	Prezzo Eur	Unità di misura	Prezzo stabilito in data
Eurosuper BS - 95	1,22	Eur/l	27.05.2025
Eurosuper BS - 98	1,25	Eur/l	27.05.2025
Eurodiesel BS (D-E V)	1,07	Eur/l	27.05.2025
GPL	0,68	Eur/l	13.05.2025
Metano (CNG)	0,97	Eur/kg	06.05.2025
Olio combustibile ultraleggero 1 (EL 1)	1,10	Eur/l	27.05.2025
Mazut M-1 NS	0,60	Eur/kg	27.05.2025

Gas

A partire dal 1° gennaio 2015, il mercato del gas naturale è stato completamente liberalizzato e i consumatori possono scegliere il commerciante o il fornitore per l'acquisto del gas naturale. La Legge sull'energia prevede le seguenti categorie di attività legate al gas naturale: commercio, trasmissione, gestione del sistema di trasmissione, distribuzione, fornitura e fornitura di ultima istanza. La trasmissione del gas naturale nella Macedonia del Nord viene effettuata da NOMAGAS SPA Skopje; la distribuzione viene effettuata da tre entità: TIRZ - Zone di sviluppo tecnologico industriale (Zone franche), Ente Pubblico Kumanovo Gas (nord del Paese) ed Ente Pubblico Strumica Gas (Sud-est del Paese). Al 31.12.2024 risultano rilasciate 28 licenze per la fornitura e 27 licenze per il commercio di gas naturale. Tutte le informazioni sulla regolamentazione, le tariffe e i prezzi del gas naturale sono reperibili sul sito della Commissione per la Regolamentazione dell'Energia: https://www.erc.org.mk/Default_en.aspx.

Elettricità

L'elettricità per gli utenti industriali in Macedonia del Nord è regolata dalla Commissione per la Regolamentazione dell'Energia:

Descrizione	Prezzo Eur	Unità di misura	Prezzo in vigore dal
Piccoli utenti alta tariffa	0,25	kWh	01.01.2025
Piccoli utenti bassa tariffa	0,25	kWh	01.01.2025
Corrispettivo trasmissione e distribuzione	0,03	kWh	01.01.2025





Acqua

Il prezzo del consumo d'acqua varia in base alla zona del Paese e fornitore. Il prezzo per gli utenti industriali si aggira intorno a 1,20 euro/m³ (fornitura acqua, raccolta e trattamento acque reflue).

Nel 2024 risultano registrati 79 fornitori di servizi idrici, di cui otto forniscono acqua non depurata destinata all'approvvigionamento idrico della popolazione, 68 forniscono acqua potabile, 57 effettuano la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue urbane e 20 effettuano la depurazione delle acque reflue.

Altri costi

Imposta sulla proprietà immobile / commercio d'immobili: le imposte sono pagate nei casi previsti dalla legge soggetti al pagamento. Sono calcolate in base alla tipologia dell'immobile e variano da 0,10% a 0,20% per l'imposta sulla proprietà immobile e dal 2% al 4% per l'imposta sulla compravendita immobiliare.

2.11. Finanziamenti europei ed internazionali

Piano di Crescita dell'UE per i Balcani Occidentali

La Macedonia del Nord è il primo Paese a ricevere il prefinanziamento previsto dal Piano, per un totale di 52,2 milioni di euro: 24,5 milioni destinati al bilancio statale per supportare l'attuazione delle riforme; 28 milioni canalizzati nel WBIF (Western Balkans Investment Framework) per progetti infrastrutturali. Nel periodo 2025 -2027, il Paese beneficerà complessivamente di 750,4 milioni di euro dal Fondo per le Riforme e la Crescita, con priorità in: riforma della pubblica amministrazione,

Stato di diritto e lotta alla corruzione, decarbonizzazione e digitalizzazione, connettività e sviluppo del capitale umano.

Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)

La BERS è uno dei principali investitori istituzionali in Macedonia del Nord, con un impegno complessivo superiore a 2,9 miliardi di euro distribuiti su oltre 190 progetti. Il supporto si concentra su settori chiave quali: transizione energetica, sviluppo delle infrastrutture, rafforzamento del settore privato, integrazione regionale.

Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

La BEI, che ha recentemente aperto un proprio ufficio in Macedonia del Nord, ha finanziato progetti per oltre 1,33 miliardi di euro. Tra i principali interventi in corso: impianto di trattamento delle acque reflue a Skopje (WWTP), finanziato con 78 milioni di euro, interconnessione del gas con la Grecia, con un investimento di 28,9 milioni di euro. I settori prioritari per la BEI nel Paese includono: infrastrutture ambientali, sostegno al settore privato tramite linee di credito agevolato, infrastrutture stradali e ferroviarie.



Gentile cortesia del sig. Rumen Kamilov

QUADRO SETTORIALE
E OPPORTUNITA'
D'AFFARI NEI
SETTORI PRIORITARI



3.1. Settore Infrastrutture

La competenza per la creazione e l'attuazione delle politiche per lo sviluppo del settore dei trasporti e delle infrastrutture spetta al Ministero dei Trasporti e delle comunicazioni della Repubblica della Macedonia del Nord. Le linee guida sono stabilite nella Strategia nazionale dei trasporti: l'ultima pubblicata riguarda il periodo 2017-2030.

L'Ente Pubblico per la gestione delle Strade Nazionali (Javno Pretprijatie za Drzavni Patista, in inglese PESR – Public Enterprise for State Roads) è l'organo responsabile della gestione, la costruzione, la ricostruzione, la manutenzione e il controllo della rete stradale in Macedonia del Nord, nonché la gestione delle spese e dei ricavi della rete autostradale.

La rete ferroviaria è gestita dall'Ente Pubblico Makedonski Zeleznici – Infrastruktura, responsabile anche della ricostruzione e della manutenzione, mentre l'Ente Pubblico Makedonski Zelenici – Transport si occupa del trasporto di passeggeri e merci.

I trasporti aerei sono competenza dell'Agenzia nazionale per l'Aeronautica Civile.

Struttura della rete stradale

La lunghezza complessiva della rete stradale in Macedonia del Nord è di 14.256 km, di cui 259 km di autostrade, compresi nei 908 km di strade statali, 3.778 km di strade regionali e 9.570 km di strade locali.

Le due direzioni principali corrispondono ai due Corridoio Paneuropei, il Corridoio VIII e il Corridoio X.

Corridoio X: La lunghezza totale del Corridoio X sul territorio macedone è di 172 km. Nel periodo 2011-



Fonte immagine: Wikipedia



2018 si sono conclusi i lavori finalizzati a portare tutta la lunghezza di questa direzione a livello di autostrada secondo gli standard europei.

Corridoio VIII: La lunghezza complessiva del Corridoio VIII sul territorio macedone è di 304 km. Sono in corso i progetti di costruzione delle tratte autostradali mancanti lungo la direzione Ovest, mentre in direzione Est i lavori in corso amplieranno il collegamento esistente a livello di superstrada a 4 corsie.

La ricostruzione della rete autostradale lungo il Corridoio X è in fase finale, come anche su parte del Corridoio VIII. Più nel dettaglio, si prevede prossimamente l'avvio delle seguenti attività:

Corridoio VIII direzione Bulgaria: sul ramo est del Corridoio VIII rimangono da completare (ristrutturazione e ampliamento) ancora due tratte. Entrambi i progetti sono finanziati con fondi IPA e BERS.

Sulla parte ovest è prevista l'autostrada Gostivar-Kicevo, divisa in tre tratti. Il primo tratto, Kicevo-Bukojcani, è lungo 12.7 km e fa parte dell'autostrada E-65, parte del Corridoio VIII (il progetto sarà realizzato dal consorzio americano -turco Bechtel-Enka, mentre i lavori di supervisione sono stati affidati all'Italiana IRD Engineering).

Sono in corso lavori per l'ammodernamento della rete stradale, tra cui: **Kumanovo-Stracin** (collegamento con l'autostrada per la Serbia), il prolungamento della **Stip-Kočani** fino al confine bulgaro e il collegamento tra i Corridoi X e XI (**Valandovo-Strumica-Novo Selo**). Procedono i lavori sulla nuova strada Bitola-Prilep che sarà finita entro il mese di giugno, e l'autostrada Kicevo-Ohrid, lunga 57 km.

Struttura della rete ferroviaria

La lunghezza complessiva della rete ferroviaria macedone è di 925km, di cui 235km elettrificati (25KV, 50Hz) e consta di due linee principali entrambe lungo i Corridoi VIII e X. Attualmente il 90% del traffico ferroviario riguarda il Corridoio X che collega Skopje con Atene.

Corridoio VIII: Il ramo est della rete ferroviaria lungo il Corridoio 8, che collega la Macedonia del Nord alla Bulgaria, di lunghezza complessiva di 89 km, il cui valore è stimato in circa 800 milioni di euro, è in fase di realizzazione.

La costruzione della prima parte che unisce due tratti (Kumanovo - Beljakovce, e Beljakovce - Kriva Palanka), di lunghezza complessiva di 35 km, è stata assegnata alle società "Strabag" e "Gulermark" per un valore di 200 milioni di euro, ed è ormai in fase avanzata.

Per quanto riguarda la costruzione del terzo tratto che è più complesso e costoso (Kriva Palanka -Deve Bair, 24 km., valore 560 milioni di euro), è stato giunto un accordo bilaterale con la Bulgaria che prevede impegno congiunto dei due paesi nella progettazione della galleria di collegamento del passaggio frontaliero e che scelta insieme l'appaltatore. L'accordo è stato sostenuto anche dai finanziatori del progetto, la BERS e la BEI.

Il tratto ovest del Corridoio 8, verso Albania (Kicevo-Lin, lungo 63 km), sarà costruito nei prossimi anni. Il valore stimato del progetto è pari a 426 milioni di euro. Il progetto prevede ferrovia elettrificata a binario unico da Kicevo alla frontiera con l'Albania passando per Prishtani, Slivovo, Preseka, Izdeglavje, Meseista, Struga e Radozda. È previsto un tratto speciale vicino al villaggio Meseista per collegare la ferrovia con l'aeroporto e con la città di Ohrid.

Corridoio X: Sono stati compiuti ulteriori progressi per il completamento del Corridoio X. A novembre 2023, i ministri dei trasporti della Macedonia del Nord e della Serbia, Blagoj Bocvarski e Goran Vesic, a Belgrado, hanno firmato un memorandum di cooperazione per costruire un tratto ferroviario ad alta velocità che collegherà le città Skopje e Nis, come parte del corridoio ferroviario 10. Il valore stimato del progetto è di euro 1.5 miliardi. Per il finanziamento del progetto i due paesi si avvarranno dei fondi europei. Il 22 novembre 2024 nell'occasione dell'incontro tra il PM macedone Hristijan Mickovski e il Presidente della Serbia, Vucic, è stato confermato l'interesse e l'impegno bilaterale per la creazione della ferrovia veloce Budapest-Belgrado-Skopje-Pireo, che permetterà ai treni di aumentare l'attuale velocità di 30 km/ora a 160 km/ora.

Recentemente il governo ha annunciato anche l'interesse per la costruzione di **una ferrovia veloce Tabanovce - Gevgelija**.

Oltre alla progettazione e costruzione, esistono significative opportunità per le aziende italiane nel settore della **sicurezza stradale e della segnaletica**, settori prioritari per l'adeguamento agli standard europei.

3.2. Settore Energia e Transizione Energetica

Il sistema elettrico energetico della Repubblica di Macedonia del Nord è composto da impianti di produzione, sistema di trasmissione di energia elettrica, impianti di trasformazione, sistema di distribuzione e consumatori.

Il consumo di energia elettrica nel 2024 è stato pari a 6.889 GWh, dei quali l'88.97% provenienti dalla produzione nazionale e l'11.03% proveniente dall'importazione.

Il sistema produttivo elettro energetico macedone è composto da seguenti impianti (dati dell'anno 2024, fonte: Agenzia Regolatoria per energia)

- Centrali termoelettriche: capacità installata totale: 1.034 MW pari al 34.56% della totale capacità installata
- Centrali a ciclo combinato (TE-TO): capacità installata complessiva 287.4 MW (9.63% della totale capacità installata)
- Centrali idroelettriche: capacità installata complessiva 720 MW (24.13% della totale capacità installata)
- Centrali fotovoltaiche: capacità installata complessiva 847 MW (28.4% della totale capacità installata)
- Parchi eolici: capacità installata complessiva 82.4 MW (2.76% della totale capacità installata)
- Centrali elettriche a biogas: capacità installata complessiva 12 MW (0.40% della totale capacità installata)
- Centrali termoelettriche a biomassa: 0.6MW (0,02% della totale capacità installata).



La capacità installata complessiva di tutti gli impianti allacciati alla rete di trasmissione e di distribuzione ammonta a 2.983,4 MW (dati fine 2024).

La produzione nazionale dell'energia elettrica nel 2024 è ammontata a 5.685 GWh (-16.7% a/a), e per la maggior parte proviene dalle centrali termoelettriche (2.355 GWh corrispondenti a 38.43% della produzione totale). Seguono le centrali a ciclo combinato con produzione pari a 1.259 GWh (20,54%), poi centrali idroelettriche con produzione pari a 1.416 GWh (23.10%), centrali fotovoltaiche con produzione pari a 853 GWh (13.91%), centrali eoliche 194 GWh (3.16%) e centrali a biomassa 53 GWh (0.856%).

L'aumento dei prezzi di energia a livello globale ha costretto il governo macedone a dare priorità ai progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili, centrali fotovoltaiche ed eoliche in primis. Questi settori hanno attirato tanto interesse da parte degli investitori nazionali ed esteri.

Recentemente è partito il maggiore investimento nel settore dell'energia con un finanziamento dell'IFC, il parco eolico dell'Alcázar Energy Partners, che comprenderà 55 turbine eoliche ad asse verticale e sarà costruito nella zona Stip-Karbitci e Radovish, con capacità di 1 TWh, ovvero il 20% del totale fabbisogno per energia elettrica del Paese.

È prevista la realizzazione di parchi eolici anche a Sveti Nikole, Demir Kapija e Debarca.

Solo nel 2024 il numero di centrali elettriche da fonti rinnovabili è aumentato del 30% rispetto all'anno precedente, e la loro capacità installata è aumentata del 27%. L'aumento della produzione di energia delle centrali fotovoltaiche negli ultimi mesi ha creato delle riserve di

energia superiori della capacità di assorbimento della rete.

Per il futuro, le autorità macedoni stanno valutando diverse soluzioni per lo stoccaggio del surplus di energia elettrica, tra cui l'impiego di batterie, la produzione di idrogeno tramite elettrolisi e la realizzazione di centrali idroelettriche reversibili e a pompaggio.

Uno dei maggiori progetti del settore energia, è la costruzione della centrale idroelettrica CEBREN. La centrale Cebren, sarà costruita vicino al villaggio di Manastir, e dovrà generare energia di 840 GWh. Sarà creata una grande accumulazione (37.000-40.000 metri cubi) che permetterà anche una regolazione naturale del fiume Crna Reka. Le tre centrali idroelettriche, Cebren, Galishte e Tikvesh (già esistente), saranno a cascata.

L'età media delle centrali termoelettriche in Macedonia del Nord è 40-50 anni. Il piano di investimenti strategici della società statale per energia ESM prevede 12 nuovi progetti con una capacità installata di 1760 MW (l'attuale capacità installata è 1420 MW). Nel giugno 2023 il governo ha adottato l'Action Plan per il cosiddetto "Just Transition", che comprende azioni specifiche da realizzare nelle centrali termoelettriche di Bitola e Oslomej (Kicevo) che continuano a funzionare con carbone proveniente da risorse interne limitate e dalle importazioni.

Il Piano Nazionale per l'Energia prevede la chiusura delle centrali termoelettriche entro il 2030, e di conseguenza la riduzione dell'emissione di gas nocivi dell'82%.

ESM vorrebbe costruire tre centrali CHP (*combined heat and power) a Bitola, Skopje e l'ultima al posto di TEC Negotino. In questo momento è in fase di costruzione la rete di riscaldamento centralizzato a Bitola.

A lungo termine, a partire dal 2035-2040, si sta esplorando la possibilità di introdurre piccoli reattori nucleari, che sono modulari.

Il governo lavora intensamente su più fronti: gassificazione del Paese e diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas naturale, potenziamento della rete di trasmissione elettrica con Albania, Kosovo e Montenegro, potenziamento delle capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gassificazione e diversificazione delle fonti di approvvigionamento: il programma del governo dà massima priorità al completamento del gasdotto nazionale, con tubature del diametro di 508mm e una capacità di 105.500 m³/h.

Si lavora in parallelo sulla metanizzazione delle aree urbane. Le amministrazioni locali selezionano autonomamente la formula più opportuna e gestiscono la realizzazione delle reti secondarie per la distribuzione del gas fino agli utenti finali.

Nel 2021 è stato firmato l'accordo bilaterale per la **costruzione dell'interconnettore per gas naturale Grecia-Macedonia del Nord**, tra il governo macedone e quello greco. Il contratto regola l'investimento di 140 milioni di euro del governo macedone, dei quali 40 milioni di euro (10% del 400 milioni) nell'interconnettore di Alexandroupolis, e 100 milioni di euro nella nuova centrale di gas (25% di 400 milioni). Questi investimenti creano per la Macedonia del Nord opportunità per diventare centro regionale di distribuzione del gas naturale nella regione per Serbia, Kosovo e altri paesi, e per diversificare le fonti di approvvigionamento acquistando gas naturale dall'Azerbaijan tramite il TAP (Trans Adriatic Pipeline), da Israele e da diversi paesi del Mediterraneo (oltre che GNL dagli USA). Il terminale

di Alexandroupolis è stato recentemente costruito a distanza di 17 km di Alexandroupolis, per stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, con capacità di 170.000 m³ e possibilità di approvvigionamento di 5.5 miliardi di m³ di gas naturale.

Nel 2024 si è conclusa la gara per la costruzione del gasdotto sul territorio macedone, lungo 67 km lungo il tratto Negotino – Gevgelija, quale parte del gasdotto bilaterale lungo 123 km, fino a Mesimvria in Grecia. La gara, internazionale bandita dalla Società pubblica NOMAGAS Skopje e con finanziamento della BEI (86.3 milioni di euro) è stata assegnata alla società macedone Rapid Build per un importo di euro 59 milioni.

Il collegamento al gasdotto Trans-adriatico (TAP) permetterà non solo un accesso diretto alle fonti alternative di approvvigionamento, in primis dall'Azerbaijan (corridoi SCPX e TANAP) ma permetterà alla Macedonia del Nord di diventare uno strategico punto di transito per il gas nella regione.

Sono in corso le attività preparatorie per la costruzione dell'interconnessione del gas con la Serbia. Vengono finalizzati lo studio di fattibilità e i progetti tecnici per l'interconnessione del gas con il Kosovo.

Potenziamento della rete di trasmissione di energia elettrica con Albania, Kosovo e Montenegro: nel mese di maggio la Società Statale per trasmissione di energia elettrica- MEPSO ha pubblicato, per la seconda volta, una nuova gara d'appalto internazionale per la costruzione di un'interconnessione a 400 kilovolt tra la Macedonia del Nord e l'Albania. Il progetto è valutato come strategicamente importante, perché rappresenta un passo fondamentale verso il completamento del corridoio energetico regionale Est-Ovest, che collega Bulgaria, Macedonia del Nord, Albania, Montenegro



e Italia attraverso un cavo sottomarino. Il progetto è stimato in circa 17 milioni di euro, finanziato attraverso un prestito a fondo perduto dalla BERS e da fondi europei, con l'inizio della realizzazione all'inizio del 2026.

È in corso la preparazione della documentazione tecnica per il rafforzamento della rete di trasmissione nella regione sud-orientale della Macedonia del Nord.

3.3. Economia Circolare

Nel **SETTORE AMBIENTE** sono in corso alcuni importanti progetti, grazie al sostegno dei fondi IPA e dei donors bilaterali.

Per quanto riguarda la legislazione orizzontale, la Macedonia del Nord non è pienamente allineata alle direttive sulla valutazione dell'impatto ambientale (EIA) e sulla valutazione ambientale strategica (SEA). Ciò porta all'approvazione di progetti infrastrutturali senza un'attenta considerazione dell'impatto sull'ambiente. Dall'adozione della legge sull'ispezione ambientale nell'aprile 2022 non è stato avviato alcun processo di riforma per un sistema più efficiente di attuazione della legislazione ambientale.

QUALITA' D'ARIA

L'inquinamento rimane uno dei problemi più imminenti nel settore ambiente, i sistemi di monitoraggio e le strutture preposte alla raccolta, all'elaborazione e alla comunicazione dei dati necessitano di essere rafforzati. La rete di monitoraggio automatico è stata mantenuta, ma le capacità sono estremamente basse. Il Comune di Gostivar ha adottato un piano di miglioramento della qualità dell'aria 2022-2026 e il catasto dell'aria. Bitola ha anche preparato e adottato un nuovo piano per la qualità dell'aria. Nel marzo 2024, i piani definitivi per la



qualità dell'aria di Veles, Ohrid, Prilep, Struga, Shtip e Gevgelija sono stati **sottoposti a consultazione pubblica e approvazione da parte dei ministeri della Salute e dell'Ambiente**.

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel 2024 è stato elaborato un piano verso l'economia circolare. Una nuova strategia per la gestione dei rifiuti è attualmente in fase di consultazione sull'impatto della valutazione. La strategia per la gestione dei fanghi è stata preparata, ma le parti interessate devono ancora essere consultate.

L'attuale quadro giuridico e politico è in larga misura allineato alla direttiva quadro sui rifiuti dell'UE e alla direttiva sulle discariche e disciplina i regimi di responsabilità estesa del produttore (EPR). A partire da gennaio 2024 l'obbligo di organizzare regimi EPR è stato esteso agli oli e agli pneumatici usati, ai veicoli fuori uso e ai tessuti, in aggiunta a quelli già esistenti per i rifiuti di imballaggio, i RAEE e le batterie. L'attuazione tuttavia rimane una sfida significativa per il settore.

La raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti urbani sono a un livello inadeguato e il deposito dei RSU in discarica è ancora il metodo predominante di gestione dei rifiuti.

Il Piano Nazionale per la gestione dei rifiuti prevede lo sviluppo di 5 discariche regionali per la gestione integrata di rifiuti solidi urbani e di rifiuti industriali, la chiusura delle discariche che non rispettano gli standard di sicurezza, l'identificazione e la bonifica dei siti industriali più contaminati, i cosiddetti "hot spots".

Nel 2024 è stato elaborato un piano per promuovere l'economia circolare, con una nuova strategia per la gestione dei rifiuti attualmente in fase di consultazione.

Il settore necessita di investimenti per circa 2 miliardi di euro al fine di raggiungere gli standard europei.

Le principali iniziative riguardano:

- Creazione di 5 discariche regionali a Skopje, Sveti Nikole, Novaci, Rusino e Vasilevo.
- Chiusura delle discariche non conformi agli standard di sicurezza e bonifica dei siti industriali contaminati (hot spots).
- Costruzione di un impianto per il trattamento dei rifiuti nel villaggio di Mečuevci (Sveti Nikole), con un investimento di 40 milioni di euro.
- Implementazione di sistemi di raccolta differenziata e riciclo, attualmente ancora a livelli inadeguati.

Per due delle cinque regioni, Est e Nord-Est, la progettazione è terminata ed è in corso la realizzazione del progetto, dal valore complessivo stimato di 50 mln di euro, di cui l'85% coperti dal programma IPA. Nel mese di novembre è stata pubblicata la gara per la costruzione di una discarica e una fabbrica per il trattamento di rifiuti, comune per queste due regioni, nel villaggio di Meckuevci (Sveti Nikole) valore stimato circa 40 mln di euro che copriranno le spese per impianti e tecnologia, costruzione delle stazioni di stoccaggio e chiusura delle attuali discariche.

Per altre quattro regioni - Skopje, Sud-ovest, Vardar e Pelagonija - si sono conclusi i lavori relativi alla stesura dello studio di fattibilità e dei documenti necessari per poter proseguire con l'introduzione del sistema integrato regionale, lavoro finanziato nell'ambito del programma IPA.



Secondo il Ministro dell'Ambiente, il settore ambiente necessita di investimenti di c.ca 2 miliardi di euro per poter essere portato agli standard europei.

ACQUE

Nel settore ACQUE ci sono interventi di ampliamento di reti fognarie e di sistemi per la raccolta delle acque reflue, nonché costruzioni di stazioni di depurazione in diverse città sul territorio macedone, tra cui Tetovo, Bitola, Kicevo e Skopje. In questi progetti le opportunità riguardano le aziende di costruzione specializzate nel settore, produttori di impianti per la depurazione e società di ingegneria per la progettazione e la supervisione dei lavori.

Sono stati compiuti alcuni progressi nell'aumento del livello di finanziamento con un accordo di 50 milioni di euro tra i ministeri delle Finanze e dell'Ambiente e la Banca europea per gli investimenti (BEI) per progetti di infrastrutture idriche comunali, incentrati sull'approvvigionamento idrico, la riduzione delle perdite, la regolazione del letto dei fiumi e il trattamento delle acque reflue.

3.4. Settore Agro-alimentare

L'agroalimentare è uno dei settori più promettenti della Macedonia del Nord, grazie alle favorevoli condizioni climatiche. L'agroalimentare (compresi l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca) ha rappresentato il 6,68% del PIL (dati del 2024), il 9% del commercio totale (dati del 2024) e il 10% del numero totale di persone impiegate nel Paese (dati del 2024). Le esportazioni di prodotti agricoli e alimentari nel 2024 hanno costituito il 10% delle esportazioni totali della Macedonia del Nord e l'11% delle importazioni totali. I principali mercati per l'agricoltura e

i prodotti alimentari sono l'UE (50,5% delle esportazioni totali) e i paesi CEFTA (32%). I principali prodotti agricoli esportati dalla Macedonia del Nord sono il tabacco, il vino, le verdure fresche e in scatola, la frutta e la carne di agnello.

L'UE fornisce anche il 45,6% delle importazioni agricole totali della Macedonia del Nord. I principali prodotti agricoli importati sono la carne cruda, il latte e i latticini, i cereali, l'olio di girasole, la frutta e la verdura e gli alimenti trasformati.

La lavorazione di alimenti e bevande sono industrie significative nella Macedonia del Nord, così come la lavorazione di frutta e verdura fresca. Gli alimenti trasformati comprendono sia i prodotti semilavorati (congelati, essiccati e concentrati) che i prodotti finiti (in scatola e conservati). Oltre il 75% degli alimenti trasformati viene esportato, principalmente nell'UE e nei paesi limitrofi. La maggior parte degli impianti di trasformazione alimentare sono aziende private.

La strategia nazionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale 2021-2027 mira a rafforzare la capacità del settore agricolo della Macedonia del Nord di competere nell'UE e in altri mercati regionali e di promuovere uno sviluppo rurale sostenibile ed equilibrato, trattenendo allo stesso tempo la popolazione giovanile attraverso la creazione di migliori condizioni di vita. Gli obiettivi strategici chiave sono migliorare la competitività, la sostenibilità economica e i redditi migliorando la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e rafforzando l'orientamento al mercato del settore. La strategia si concentra anche sulla tecnologia e la digitalizzazione, l'applicazione di pratiche ambientali sostenibili per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici e l'attrazione dei giovani agricoltori. Di conseguenza, il budget agricolo totale (compreso il sostegno finanziario allo sviluppo

agricolo e i sussidi agli agricoltori) è aumentato da 49,3 milioni di dollari nel 2007 a 211 milioni di dollari nel 2022, pari a circa il 3,14% del bilancio nazionale. Circa il 4,9% del budget agricolo viene utilizzato per il sostegno e i pagamenti diretti per la produzione agricola e lo sviluppo rurale. Il problema più grande per l'agricoltura in Macedonia del Nord è la divisione della terra. La maggior parte dei terreni agricoli che sono di proprietà familiare è molto piccola e frammentata, con oltre il 55% delle parcelle che si estendono da due a cinque ettari. Solo lo 0,14 per cento ha 50 ettari o più.

Principali sub settori

Produzione di vino: la produzione di vino insieme alla viticoltura contribuisce al 17-20% del prodotto agricolo lordo della Macedonia del Nord. Inoltre, il vino è al primo posto in termini di esportazioni di bevande alcoliche e al secondo, dopo il tabacco, in termini di valore complessivo delle esportazioni di prodotti agricoli. La Macedonia del Nord ha quasi 30.000 ettari di vigneti, di cui l'85% coltiva uva da vino e il resto uva da tavola. La produzione totale di vino che avviene in 81 cantine comprende tra 1 e 1,1 milioni di ettolitri (hl) di vino all'anno e circa 1 milione di ettolitri di birra, per lo più per il consumo domestico. Con oltre l'85% venduto sul mercato estero, il vino è un prodotto di importanza strategica per il Paese. Circa il 65% delle esportazioni di vino sono sfuse e il 35% sono imbottigliate. Le modifiche alla legge sul vino nel 2019 hanno allentato i requisiti di registrazione nel registro dei produttori di vino per le cantine piccole/familiari e si prevede che il numero di tali cantine aumenterà. Nel 2024 le esportazioni totali di vino hanno raggiunto i 665.500 hl (circa il 60% della produzione totale), per un valore di c.ca 60 milioni di euro.

I principali mercati di esportazione sono l'UE e i paesi dei Balcani occidentali, con alcune esportazioni verso Cina, Canada, Giappone e Stati Uniti.

Le opportunità di esportazione per le aziende italiane riguardano le attrezzature che aumenteranno le capacità per la produzione di vino imbottigliato in Macedonia del Nord e tecnologie per vinificazione le forniture per stimolare la creazione di nuovi vitigni e la modernizzazione dei vigneti. Nel settembre 2023, il governo ha adottato una strategia nazionale decennale per lo sviluppo della vinificazione e della viticoltura (2023-2033) e delinea come priorità chiave la modernizzazione del settore, l'aumento delle esportazioni di vino della Macedonia del Nord, lo sviluppo dell'enoturismo e le misure di protezione contro i cambiamenti climatici per garantire la sostenibilità e la conservazione della biodiversità nei vigneti.

Produzione di tabacco: il tabacco è il più importante prodotto agricolo di esportazione, che rappresenta quasi un terzo del valore dell'esportazione totale di prodotti agroalimentari (28,7%). Il tabacco è stata di nuovo la principale coltura industriale nel 2024, piantata su quasi l'80% della superficie totale destinata alle colture industriali. Quasi tutta la produzione di tabacco grezzo è appaltata da società multinazionali attraverso filiali registrate nel paese ed esportata come tabacco fermentato. Il più grande mercato di esportazione è l'UE, seguito da Stati Uniti, Indonesia e Russia.

Produzione biologica: l'agricoltura biologica è un'area di sviluppo. Negli ultimi tre anni la superficie dei seminativi certificati per la produzione biologica è aumentata a seguito di un aumento del sostegno governativo al settore. Nel 2024, nel Paese erano registrate 800 entità di produzione agricola biologica su piccola scala che producevano una superficie di 4.815 ettari a produzione



biologica. Le aziende agricole biologiche producono principalmente carne e latticini (latticini di agnello, pecora e capra), miele, cereali, colture oleaginose industriali, vino, frutta e verdura. Il governo ha cofinanziato del 50% i costi per certificare la produzione biologica.

Produzione di frutta e verdura fresca: la produzione di frutta e verdura fresca rappresenta il 45,8% della produzione agricola del paese ed è orientata all'esportazione. La produzione agricola è concentrata nelle parti meridionali e orientali del paese, a causa del clima favorevole. Oltre il 75% della produzione di ortaggi avviene in campo aperto, il 20% in tunnel di plastica e il resto in serre di vetro. Le migliori colture orticole sono patate, peperoni e pomodori, mentre le migliori colture frutticole sono mele, prugne, pesche e pere.

Frutta e verdura conservate: l'industria di trasformazione alimentare in Macedonia del Nord è composta da c.ca 50 aziende con una capacità di lavorazione di circa 180.000 tonnellate di frutta e verdura all'anno. Le materie prime più significative sono i peperoni rossi, i pomodori industriali, le amarene, le mele e le prugne. La scarsa quantità di trasformazione alimentare nella Macedonia del Nord è dovuta a problemi di qualità e coerenza dell'approvvigionamento di materie prime, nonché alla mancanza di sofisticazione dei fornitori, alla mancanza di lavoratori qualificati e alla difficoltà di accesso ai finanziamenti.

Carne

La Macedonia del Nord è un importatore netto di carne, in quanto ha una produzione di carne insufficiente (ad eccezione della carne suina) e il numero di animali da allevamento continua a diminuire. La Macedonia del Nord soddisfa oltre il 50% del suo consumo di carne (carne e carne lavorata) attraverso le importazioni.

L'industria avicola è focalizzata sulla produzione di uova. C'è un'eccedenza di uova, ma la produzione di carne di pollame è insufficiente a soddisfare il mercato locale della carne fresca. L'industria nazionale della carne suina soddisfa quasi il 90% del mercato della carne fresca, mentre tutte le industrie di lavorazione della carne coprono il loro fabbisogno con le importazioni. Nel paese si registra una significativa carenza di carne bovina, poiché la maggior parte del bestiame è costituita da vacche da latte. L'unico prodotto di origine animale esportato in modo consistente è la carne di agnello: circa l'85% della produzione nazionale viene destinata ai mercati dell'Unione Europea, principalmente in Grecia, Croazia e Italia, soprattutto in occasione delle festività natalizie e pasquali.

Grano

La produzione locale di grano in Macedonia del Nord riesce a soddisfare solo il 60-70% dei fabbisogni nazionali, il rimanente 30% viene soddisfatto dall'import. Anche la produzione interna di mais è insufficiente a soddisfare il consumo interno.



Gentile cortesia del sig. Rumen Kamilov

Opportunità per le imprese italiane

Il governo della Macedonia del Nord considera l'agricoltura un'area target per gli investimenti, la crescita e lo sviluppo futuri, compreso l'aumento degli investimenti diretti esteri. Sebbene il governo abbia fornito un significativo sostegno finanziario agli agricoltori negli ultimi dieci anni, la mancanza di attrezzature moderne e di investimenti in impianti di trasformazione rimane una delle principali debolezze del settore agricolo. Il governo stava anche valutando l'introduzione di una legislazione che promuovesse il consolidamento dei terreni agricoli più adatti all'uso di macchine agricole e la implementasse come strumento efficace per aumentare la produzione agricola. La produzione interna di macchine agricole è minima e il mercato si basa sulle importazioni. Ci sono notevoli opportunità di agrobusiness per le aziende italiane che forniscono attrezzature che aggiungeranno valore al settore della trasformazione alimentare, come le attrezzature per l'imbottigliamento, l'imballaggio e la raffinazione.

L'Unione Europea destina un importo sostanzioso allo sviluppo rurale e al sostegno dell'agricoltura attraverso i fondi di assistenza di preadesione, che per il settore agricolo sono definiti nei programmi IPARD.

La Macedonia del Nord partecipa al programma **IPARD III** (2021 – 2027), con un'allocazione indicativa di **97 milioni di euro** da parte dell'UE. Questo programma mira a sostenere lo sviluppo rurale e agricolo attraverso diverse misure, tra cui:

- Investimenti in attivi fisici delle aziende agricole
- Sviluppo dell'agricoltura biologica e pratiche agro-alimentari
- Diversificazione delle attività agricole e sviluppo delle imprese
- Miglioramento delle infrastrutture pubbliche rurali
- Implementazione di strategie di sviluppo locale secondo l'approccio LEADER
- Assistenza tecnica e servizi di consulenza



Queste misure mirano a migliorare la competitività del settore agricolo, promuovere la sostenibilità ambientale e rafforzare le capacità delle comunità rurali.

Il contributo IPARD è soggetto ad approvazione da parte dell'Agenzia macedone per il sostegno dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, sotto forma di contratto da stipulare prima di avviare le attività, e viene erogato ad investimento realizzato.

3.5. Automotive & Componentistica

L'automotive è uno dei settori prioritari che la Macedonia del Nord ha fortemente promosso negli ultimi anni, attirando investimenti esteri sostanziosi attraverso politiche incentivanti e agevolazioni fiscali. Il Paese si è profilato a tutti i modi come un hub emergente per la produzione della componentistica automotive e l'assemblaggio dei mezzi di trasporto. La Macedonia del Nord vanta competenze ingegneristiche e manifatturiere rilevanti e una consolidata rete di fornitori di componentistica elettronica ed elettrica, prodotti di sicurezza, parti di carrozzeria e accessori in generale, dotati di certificazioni ISO 9001 / TS 16949. La modernizzazione del sistema d'istruzione superiore scientifica fornisce un ulteriore supporto alle aziende nel reperimento di manodopera istruita.

L'automotive è uno dei settori prioritari che la Macedonia del Nord intende promuovere attraverso investimenti esteri.

Le aziende automotive oggi rivestono un ruolo cruciale e sono ampiamente integrate nelle catene di approvvigionamento dell'industria automobilistica europea, modificando anche in modo sostanziale la

struttura delle esportazioni macedoni, a favore di prodotti ad alto valore aggiunto. Stando agli ultimi dati, il valore delle esportazioni di componenti automotive è in costante crescita ed ha raggiunto 4 miliardi di euro, ovvero il 46% del totale delle esportazioni annue del Paese.

Lo sviluppo del settore è ulteriormente favorito, oltre che dalle agevolazioni fiscali, è favorito dalla vicinanza alle piattaforme produttive in Europa Centrale e Turchia e dall'abbondanza della mano d'opera qualificata a costi competitivi. Le aziende automotive godono di un accesso esentasse a un mercato complessivo di oltre 680 milioni di consumatori, grazie a tre accordi commerciali multilaterali (l'ASA con l'UE, l'EFTA con Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein, e il CEFTA con il resto dei Balcani Occidentali), oltre a due accordi bilaterali con la Turchia e l'Ucraina. L'ampia portata globale delle aziende travalica il mercato europeo, con esportazioni verso Russia, Messico, Brasile e Africa, grazie anche all'accesso libero ed esentasse a un mercato di 650 milioni di consumatori europei.

Il settore vanta una lunga tradizione e buona base di subfornitori di componenti auto: componentistica elettronica, componentistica elettrica, prodotti di sicurezza, parti di carrozzeria, accessori in generale.

Gli investimenti produttivi nelle zone franche esistenti hanno creato un forte distretto automotive, caratterizzato da un'ottima infrastruttura e da una veloce movimentazione delle merci basata su accordi doganali preferenziali.

Tra le più importanti imprese che attualmente operano nel settore vi sono: Johnson Matthey, Van Hool, Kromberg & Schubert, Dräxlmaier, Amphenol, Marquardt, Kostal, Lear Corporation, Adient, ecc.

Negli ultimi 5 anni il Governo sta cercando di creare a tutti gli effetti un distretto

automobilistico nella zona franca di Skopje, attirando investimenti da parte di alcune multinazionali del settore: vi è un notevole interesse per investimenti produttivi nelle zone franche da parte di diverse società multinazionali.

Considerando la base produttiva del Paese in questo settore automotive, per le imprese italiane esistono buone opportunità d'investimento nei seguenti comparti relativi alla produzione di componenti ad alto valore, sensibili al peso o ad alta intensità di manodopera:

- Sistemi di sicurezza: cinture, airbag, sistemi di monitoraggio della pressione, ecc.;
- Elettronica e sistemi elettrici (schede elettroniche stampate, tecnologie di controllo elettronico, sensori, circuiti stampati, cablaggi, componenti e impianti elettrici);
- Prodotti elettrici (cavi, motori, circuiti stampati, ecc.);
- Telematica (software diagnostico, elettronica di bordo, condensatori ad alte prestazioni);
- Sistemi di scarico (catalizzatori);
- Sistemi di sospensione (componenti in alluminio anti-vibrazione);
- Sistemi di trasmissione (frizioni);
- Prodotti di precisione e in plastica;
- Pressofusione di alluminio e zinco;
- Componenti esterni in alluminio e sistemi per barre sul tetto;
- Componenti in ghisa grigia (lamellare);
- Prodotti elettrici: cavi, motori, circuiti stampati, ecc.;

- Componenti in gomma e plastica; Fodere in tessile e cuoio per la parte interna (sedili, volanti, dashboard, ecc.).

Per maggiori informazioni consultare la pubblicazione settoriale dal sito dell'Agenzia per gli investimenti oppure contattare l'associazione di produttori: www.acm.org.mk

3.6. ICT - Information and Communication Technology

La Macedonia del Nord possiede le migliori reti di telecomunicazioni della regione, con un sistema completamente digitale. I principali fornitori multinazionali di hardware e software (Microsoft, Cisco, Oracle, Dell, HP, IBM, Sun Microsystems, Apple, Lotus) sono presenti attraverso filiali, distributori, rivenditori, fornitori di soluzioni e partner commerciali con servizi locali di vendita e assistenza. Il sistema educativo è ben sviluppato, con 22 università e oltre 80 scuole superiori specializzate e più di 1.300 laureati in informatica, sviluppo software, lingue straniere e matematica.

Il paese dispone di 6 operatori di rete fissa attivi, 6 operatori mobili e 90 fornitori di servizi Internet.

Il settore ICT è il segmento a crescita più rapida in Macedonia del Nord, svolgendo un ruolo cruciale nella creazione di posti di lavoro e nella generazione di esportazioni. Il mercato ICT è composto da: Hardware – 55%, Servizi ICT – 30% e Software – 15%. Il settore ha registrato tassi di crescita annuali tra il 2,5% e l'8% negli ultimi anni, rendendolo piuttosto attraente per gli investimenti esteri.

I principali fattori di crescita sono rappresentati dagli investimenti significativi da parte del Governo e del



settore delle telecomunicazioni nell'infrastruttura IT, investimenti effettuati nel settore finanziario, prezzi contenuti e aliquota IVA ridotta sulle apparecchiature e dispositivi IT.

Il numero degli impiegati nel settore ha superato la quota 20.000, mentre 3091 aziende IT hanno generato dei ricavi pari 1.27 miliardi di euro, con esportazioni che ammontano a 553 milioni di euro (dati 2023). Lo stipendio medio lordo mensile si aggira a 2300 euro. La Macedonia del Nord vanta una forza lavoro altamente qualificata e tecnicamente competente, soprattutto nell'IT e nello sviluppo software, che fa uso dell'inglese ad alto livello, con pronto l'adattamento agli standard IT vigenti. I costi del lavoro sono significativamente inferiori rispetto ai paesi dell'Europa occidentale, rendendo il paese ideale per outsourcing e *"nearshoring"*.

Il governo offre incentivi per gli investimenti esteri, programmi di supporto per le startup e iniziative a promozione dell'innovazione. Le procedure semplificate di costituzione e la regolamentazione efficiente facilitano l'avvio e la gestione delle imprese.

L'industria dell'outsourcing è uno dei rami che registra la crescita più rapida nel settore IT, offrendo servizi che riducono i costi, migliorano l'efficienza e consentono l'accesso a competenze specializzate. L'industria macedone dell'outsourcing serve clienti in 37 paesi nel mondo. I mercati con il maggiore potenziale di espansione sono i paesi scandinavi, l'Europa centrale e orientale, Nord America, Asia, Australia e Medio Oriente. Le aziende ITO (Information Technology Outsourcing) rappresentano la maggioranza delle startup, riflettendo la crescita del settore.

Tra le numerose aziende internazionali che sviluppano software in Macedonia del Nord si annoverano: Seavus (Svezia), Netceera (Svizzera), M Soft (Francia), 6 PM (UK/Malta) ecc. Altre aziende forniscono assistenza clienti per multinazionali IT.

Aziende regionali con presenza in Macedonia del Nord: S&T AG (Austria), Ness Technologies (Israele), Musala Soft AD e Melon AD (Bulgaria), Matrix IT Ltd. (Israele), IN2 Group (Croazia), Endava Ltd. (UK), Dekra SE (Germania), Cisco Systems Inc. (USA), Asseco SA (Polonia) ecc. Le aziende di rilievo a capitale domestico: Axapta Masters, Panteleon, Nextsense, Interworks, MCA ecc.



ASSISTENZA
DELL'ICE

IV.

Il Punto di Corrispondenza ICE di Skopje è operativo dal 2000 con l'obiettivo principale di facilitare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali tra l'Italia e la Macedonia del Nord, offrendo assistenza alle imprese italiane interessate a questo mercato.

Le nostre attività si articolano su due direttrici principali:

- **Attività promozionali**, che comprendono l'organizzazione di Business Forum, seminari, workshop, missioni imprenditoriali macedoni in Italia e italiane in Macedonia del Nord, oltre a corsi di formazione.
- **Assistenza alle imprese italiane**, suddivisa in:
 - **Servizi per Conoscere** il mercato e le opportunità locali;
 - **Servizi per Crescere**, pensati per sostenere l'espansione e il consolidamento delle imprese italiane nel Paese.

SERVIZI PER CONOSCERE

Informazioni generali e di primo orientamento

Raccolta di informazioni generali e di primo orientamento sulle possibilità di accesso e internazionalizzazione in un dato mercato, come primo approccio prima di affrontare analisi di mercato più mirate.

Notizie dal mondo

Notiziario web giornaliero con informazioni di economia, commercio, affari, opportunità, alimentate in tempo reale dalla rete estera dell'ICE Agenzia.

Info Mercati Esteri

Informazioni per orientare le scelte di internazionalizzazione, suddivise per mercati e settori: profilo economico e politico, opportunità, possibilità di partnership, accesso al mercato e al credito, criticità negli investimenti e possibili rischi, quadro delle presenze italiane e dei rapporti bilaterali. Questo sistema informativo è una piattaforma realizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con la collaborazione di ICE- Agenzia, ENIT e Camere di Commercio italiane all'estero.

Note informative sui mercati

A completamento delle informazioni presenti su InfoMercatiEsteri, ICE- Agenzia cura e pubblica sul proprio sito web approfondimenti sui singoli mercati, con note settoriali, schede su normative tecniche, doganali, degli investimenti, note congiunturali, guide su vari argomenti.

Opportunità commerciali

Occasioni di affari (esportazioni, importazioni, collaborazioni industriali e investimenti), proposte:

- dagli uffici esteri dell'ICE-Agenzia e dagli operatori esteri a potenziali controparti italiane, sul portale dell'Agenzia stessa;
- dagli operatori italiani a potenziali controparti estere, sulla versione internazionale del sito: www.ice.it/en/

Anteprima grandi progetti e Gare internazionali

Anticipazioni su iniziative ed attività che si tradurranno in gare e progetti di finanziamento ed informazioni su gare internazionali. Le informazioni, suddivise per paesi e settori, riportano le fonti per eventuali approfondimenti, nonché – per le gare – la sintesi dei



bandi e l'indicazione dei riferimenti utili alla richiesta del capitolato d'appalto e alla presentazione dell'offerta. Notizie sulle aggiudicazioni, ove disponibili, utili per eventuali contratti di subfornitura. Queste informazioni sono disponibili anche sul portale: <https://extender.esteri.it/sito/appalti-internazionali-anticipazioni-grandi-progetti> - sistema informativo sulle opportunità di business all'estero, realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE-Agenzia, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria.

Finanziamenti internazionali

Informazioni sui progetti di sviluppo e di assistenza tecnica finanziati dalle principali istituzioni finanziarie internazionali e dall'Unione Europea, suddivisi per paese beneficiario e per settore.

Consulto online su prenotazione

Panoramica sul mercato con focus sulla situazione socio-politica, aspetti culturali con riflessi commerciali, quadro economico e di consumo, eventuali temi specifici da includere su richiesta. Laddove lo permetta l'infrastruttura tecnologica ed il contesto socio-politico ed economico, il colloquio a distanza è su appuntamento con il responsabile dell'Ufficio estero di ICE-Agenzia e/o con il trade analyst specializzato.

L'Export in pillole – Export Tips

Prodotto formativo costituito da una collana di più unità audio/video disponibili su web, sulle principali tematiche attinenti ai processi di internazionalizzazione d'impresa: evoluzione del commercio estero, digital market, web-marketing, e-commerce, marketing internazionale, strumenti e modalità di selezione e accesso ai mercati, condizioni e strumenti di pagamento, riduzione dei rischi connessi alle attività di esportazione, INCOTERMS.

Schede prodotto

Elaborazioni statistiche e sintesi grafiche che descrivono l'andamento della domanda mondiale di oltre 330 prodotti e, per ognuno di questi, i mercati più rilevanti, il posizionamento del nostro Paese, un focus sui principali concorrenti. Per ciascun prodotto si possono visualizzare anche i mercati di destinazione delle esportazioni italiane e i principali fornitori del nostro Paese.

Il tuo prodotto sul mercato

Dossier di base sulle potenzialità di un dato prodotto/servizio in uno specifico mercato, con informazioni quali: congiuntura economica, interscambio con l'Italia, offerta locale e concorrenti esteri, tendenze di consumo e target utilizzatori, informazioni contrattuali, doganali, fiscali e tecniche, principali fiere e media.

Profili operatori esteri

Individuazione di operatori locali (15 nominativi ove esistenti) con fornitura di dati relativa: anagrafica, settore di attività, struttura societaria, struttura distributiva, rete di assistenza pre e post-vendita, segmentazione di mercato, marchi rappresentati.

Elenchi professionisti locali

Il servizio consiste in un elenco di professionisti locali, generalmente iscritti professionali (interpreti, traduttori, avvocati, commercialisti, tecnici, consulenti, organizzazioni specializzate, società di certificazione, studi tecnici), con dati anagrafici completi di indirizzo, numero di telefono ed e-mail.

Statistiche di commercio estero

Le statistiche pubblicate si distinguono in due categorie:

- elaborazioni statistiche predefinite sull'interscambio commerciale dell'Italia e sugli investimenti diretti esteri in Italia;
- statistiche selezionabili, previa registrazione, che consentono di analizzare il posizionamento competitivo dell'Italia rispetto ai principali concorrenti, nei diversi mercati e per singole voci merceologiche.

Statistiche di commercio estero personalizzate

Elaborazioni statistiche con grado intermedio di personalizzazione in funzione delle specifiche esigenze e caratteristiche del cliente.

Informazioni doganali, fiscali, legali, valutarie

Elaborazione di informazioni su dazi doganali, certificazioni obbligatorie, normative fiscali, requisiti di etichettatura dei prodotti, norme sul lavoro nel paese d'interesse del cliente.

Vetrina on line

Per far conoscere le potenzialità del proprio prodotto. Il servizio offre alle aziende italiane uno spazio virtuale sul sito internazionale di ICE– Agenzia per presentare l'impresa e tutte le informazioni che desidera pubblicizzare sul web (prodotti, brand, immagini, video, catalogo, sito e canali social). La vetrina aumenta la visibilità della propria impresa e favorisce i contatti generati dalla Rete, con la possibilità di ricevere proposte di affari da controparti estere.

Ricerche di mercato

Ricerca elaborata in funzione delle esigenze e caratteristiche dell'azienda italiana o soggetto richiedente. Effettuata direttamente dall'ufficio estero include le seguenti informazioni sul mercato d'interesse: nota congiunturale economico-finanziaria del paese, analisi della domanda del settore d'interesse, distribuzione del prodotto italiano e della concorrenza, opportunità e criticità, informazioni sui principali eventi e manifestazioni locali del settore.

Soluzione di controversie

Assistenza e ricerca di una soluzione amichevole e stragiudiziale per le controversie di natura commerciale tra aziende italiane ed estere che riguardino contestazioni di merci e servizi, anomalie nei pagamenti, tempi di consegna e altre questioni.

Partecipazione a gare

Il servizio prevede il reperimento di bandi di gara; l'individuazione - ove possibile - delle aziende partecipanti al bando ed aggiudicatarie; l'organizzazione di incontri con le stesse; la segnalazione di professionisti locali per gli aspetti contrattuali.

SERVIZI PER CRESCERE

Informazioni riservate su imprese estere

Rapporto con informazioni aggiornate — la cui disponibilità potrebbe variare a seconda del paese — sull'operatore estero richiesto, quali: ragione sociale, indirizzo, telefono e sito web, attività esercitata, forma giuridica, dati costitutivi, situazione finanziaria, giudizio riassuntivo e sintetico sulla situazione economico-finanziaria e sulla solvibilità.



Gentile cortesia del sig. Rumen Kamilov

Organizzazione di Business Tour in Italia

Il servizio offre assistenza sia ad operatori singoli che a soggetti collettivi per individuare operatori esteri da coinvolgere in eventi business organizzati in Italia, quali fiere, saloni espositivi, convegni, incontri di affari, visite aziendali, ed analoghi eventi che prevedono delegazioni di operatori economici, giornalisti, opinion leader, professionisti, esperti e personalità in determinati settori secondo specifica del committente.

Organizzazione di eventi e partecipazione a manifestazioni promozionali

Organizzazione di convegni, workshop, mostre autonome, degustazioni, conferenze stampa, presentazioni aziendali, azioni promozionali presso i punti vendita, partecipazioni a fiere, sfilate di moda, business tour all'estero ed altri eventi di promozione e di comunicazione, inclusi analisi dei risultati e follow up. L'attività dell'Ufficio estero di ICE-Agenzia comprende l'individuazione di spazi, controparti, collaboratori esterni e rapporti con i media. Il servizio può prevedere la fornitura di stand "chiavi in mano" in occasione di fiere e si rivolge sia ad operatori singoli che a soggetti collettivi.

Servizi formativi per grandi clienti, gruppi di imprese, aziende e giovani

Interventi formativi di elevata personalizzazione, per grandi clienti (enti camerali, Regioni, enti territoriali, associazioni imprenditoriali e artigiane, cooperative, etc.) gruppi di imprese e per giovani. Il servizio comprende la progettazione dell'intervento formativo e la selezione dei docenti nell'ambito della Faculty dell'ICE-Agenzia su tematiche attinenti i processi di internazionalizzazione di impresa di prioritario interesse del committente. Per le aziende che lo richiedano è prevista una sessione di colloqui specialistici individuali con esperti del settore di volta in volta considerato, oppure azioni di coaching successive.

Ricerca clienti e partner esteri

Individuazione di clienti/partner esteri potenzialmente interessati a stabilire contatti d'affari con l'azienda italiana. Il servizio prevede: a. b. c. selezione operatori locali coerenti con il profilo aziendale del cliente italiano; invio di documentazione e/o campioni, forniti dal richiedente alle imprese selezionate. Un rapporto finale indica le attività svolte e, ove le regole del paese sulla privacy lo permettano, i destinatari raggiunti; follow-up telefonico

per riscontrare l'interesse all'offerta; d. relazione finale sui risultati con l'elenco e le considerazioni degli operatori intervistati; e. ove richiesto è prevista l'organizzazione di incontri d'affari sia con partner economici selezionati dagli uffici esteri di ICE-Agenzia, sia con operatori segnalati dal cliente italiano.

Ricerca investitore estero

Il servizio per rispondere ad offerte italiane di investimento rivolte a soggetti esteri, prevede un'analisi preliminare con valutazione della richiesta ed esame dei mercati esteri verso i quali si rivolge la ricerca di potenziali partner/investitori; prosegue con la ricerca delle controparti e l'identificazione degli operatori da sensibilizzare (grandi aziende, fondi di investimento, banche d'affari, studi legali, etc.), la presentazione del progetto, la verifica dell'interesse e la relazione finale sui risultati della ricerca. Su richiesta dell'operatore estero interessato, è possibile l'organizzazione di incontri e, per eventuali seguiti, una verifica della pre-fattibilità ed il supporto nell'avvio delle trattative con il partner/investitore estero e l'eventuale mediazione con i soggetti pubblici italiani coinvolti nel processo autorizzativo dell'investimento estero in Italia.

Utilizzo strutture ICE-Agenzia

In presenza di spazio disponibile, possibilità di utilizzo di sale, stanze e attrezzature, presso diversi uffici della rete estera e di Milano:

- per un massimo di 3 giorni per anno solare (gratuito per imprese fino a 100 dipendenti, utilizzatrici finali del servizio con l'esclusione di consulenti/intermediari e conseguente divieto di cessione a terzi - fatti salvi i costi vivi da rimborsare).

- oltre i 3 giorni, per un periodo da concordare con gli uffici.

Servizi di consulenza avanzata

Servizi destinati a supportare le aziende nei seguenti ambiti:

- investimenti all'estero:** il servizio offre un'analisi preliminare della congiuntura economica e della normativa del paese estero, la ricerca di controparti, assistenza e consulenza nelle trattative con i partner selezionati, l'espletamento delle procedure richieste dalla normativa locale, la ricerca di personale locale e immobili per l'avvio dell'attività;
- ricerca di personale in loco, reperimento locali, edifici, terreni:** ricerca e preselezione di personale, amministrativo e tecnico, con l'obiettivo di fornire una "rosa" di candidati di potenziale interesse del cliente. Individuazione di operatori locali del settore immobiliare con offerta rispondente alle esigenze del cliente;
- piani di comunicazione sui media esteri:** il servizio include diverse soluzioni che vanno dalla singola inserzione fino alla progettazione di piani pubblicitari personalizzati, con selezione dei media più indicati, sviluppo dei contatti e redazione dei testi, sulla base di materiale fornito dal cliente e/o elaborato dagli uffici esteri, eventualmente in collaborazione con esperti locali. Viene fornito un rapporto finale con descrizione delle attività svolte;
- altri servizi specializzati** non menzionati, definiti d'intesa con il cliente.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

SKOPJE
Via Makedonija 33
(Risticheva Palata, apt. 6)
Skopje, Macedonia del Nord
T: +389 2 329 6256
T: +389 2 329 6257
F: +389 2 329 6260
skopje@ice.it
www.ice.it

Italian Trade Agency



ITA – Italian Trade Agency



@ITAttradeagency



@itatradeagency

